

ANALISI CON RILIEVI CRITICI E PROPOSTE DELLA RSU SUL FMOF 2024/2025

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, rivolgendosi al tavolo contrattuale, per la parte di loro competenza, fa presente che la DS, in occasione della seduta contrattuale del 12.12.2024, avente come oggetto: "Contratto integrativo di Istituto (Parte economica a.s. 2024-25)", ha consegnato alla RSU e alle OO.SS. presenti, la seguente documentazione:

- 1- "Comunicazione delle disponibilità delle risorse per la contrattazione integrativa di istituto per l'anno scolastico 2024/2025" firmata dalla DSGA e protocollata con n. 7534 in data 16.10.2024";
- 2- Copia dell'allegato B MOF Docenti;
- 3- Copia dell'allegato C MOF ATA;

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, prende atto di quanto consegnato dalla DS in data 12.12.2024 (i documenti di cui sopra); tuttavia, non si è proceduto all'analisi dei documenti consegnati dalla DS e che riguardano il C.C.I.I. 2024-2025 (parte economica), in quanto la RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore Di Mundo, **chiedono di procedere all'analisi della tabella ("Consuntivo FMOF 2023/24", all. 1 docenti, all. 2 personale ATA, all. 3 compensi docenti orientatori)**, ricevuta dalla Dirigente scolastica, in occasione della seduta negoziale avvenuta in data 25.09.2024, avente come oggetto di discussione i seguenti punti all'o.d.g.: **"informazione successiva a.s. 2023-24 e avvio delle relazioni sindacali a.s. 2024-25"**, come si evince nella dichiarazione, allegata al verbale della seduta contrattuale del 12.12.2024 (documento prot. n. 9994 del 12/12/2024). **Nello specifico, si riporta testualmente la dichiarazione resa in data 12.12.2024 (documento prot. n. 9994 del 12/12/2024) :** *"La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, dopo un attento esame della parziale documentazione (tabella " Consuntivo FMOF 2023/24", all.1 docenti, all. 2 personale ATA, all. 3 compensi docenti orientatori), ricevuta dalla Dirigente Scolastica, in occasione della seduta negoziale avvenuta in data 25.09.2024, avente come oggetto di discussione i seguenti punti all'o.d.g.: "informazione successiva a.s. 2023-2024 e avvio delle relazioni sindacali per l'a.s. 2024-2025", con la presente dichiarazione, allegata al verbale nella seduta del 12.12.2024, indicano qui di seguito, alcuni elementi della parte economica (tabella "Consuntivo FMOF 2023/24", all. 1 docenti, all. 2 personale ATA,*

all. 3 compensi docenti orientatori) che presentano criticità contabili, profili di illegittimità amministrativa, i quali pregiudicano diritti contrattuali in capo ai lavoratori che hanno svolto le diverse attività lavorative remunerative ed anche i diritti alla chiarezza nella distribuzione delle risorse indicato nell'atto, di quei lavoratori che non hanno partecipato alle attività qui considerate:

1- Nell'allocazione delle risorse economico-finanziarie, vi sono alcuni "errori" di contabilità che pregiudicano i diritti legittimamente patrimoniali dei docenti e degli ATA: è il caso, appunto dei possibili errori di calcolo riguardanti le cosiddette **"economie"** derivanti dal prospetto CONSUNTIVO FMOF 2022/23, consegnato dalla DS in occasione della seduta contrattuale del 15.12.2023, **oppure la mancata indicazione nel prospetto CONSUNTIVO FMOF 2022/23**, consegnato dalla DS sempre in occasione della seduta contrattuale del 15.12.2023, **dell'importo pari a € 1.700,00**, somma che la RSU ha ritenuto di imputare al fondo della contrattazione collettiva integrativa di istituto a.s. 2022/23. **Si precisa che tale somma riguardava la retribuzione del RSPP (a.s. 2021/2022) e il cui pagamento era avvenuto tramite FIS, come si evince dalla tabella FIS a.s.2021/22, e nella quale risultava stanziata la somma di € 1.700,00**, e rilevano altresì, **che il pagamento risultava illegittimo in quanto, l'art. 88 del CCNL del 29.11.2007**, disciplinante le indennità e compensi a carico del fondo di istituto, **non prevede che l'attività di responsabile per la sicurezza venga retribuita con tale fondo, né indicazioni in tal senso provengono dal D. Lgs. n. 81/2008 sulla salute e sicurezza nelle scuole**. Alla luce di quanto non conformemente utilizzato secondo norma, il prof. Boscarino (componente della RSU) chiedeva la riattribuzione al FIS 2022/23 di quanto illegittimamente utilizzato, pari a € 1.700,00, così come è poi realmente avvenuto in occasione della C.C.I.I. 2022/23 e come si evince da prospetto di ripartizione FIS a.s.2022/23, consegnato dal DS Fausto Bianchi;

2- Nell'allocazione delle risorse economico-finanziarie, vi sono alcuni errori di contabilità che pregiudicano i diritti legittimamente patrimoniali dei docenti e degli ATA; nello specifico, emergerebbe una discordanza tra il totale CONSUNTIVO FMOF DOCENTI 2023/24 , pari a € 61.980,01, il totale FMOF ATA 2023/24, pari a € 25.994,69 contenuto nelle tabelle consegnate dalla DS nella seduta del 25.09.2024, e quanto invece presente negli allegati "Dotazione economiche e tabelle di ripartizione per l'anno scolastico 2023_2024 – Analisi delle risorse finanziarie disponibili", pag.35-36-37-38-39 del C.C.I.I. 2023/24, prot. n. 2823 del 12.04.2024, laddove il totale FMOF DOCENTI E ATA 2023/24, ammonta rispettivamente a € 62.326,33 e € 26.006,53, quindi con un residuo finale, rispettivamente di € 5.377,81 (e non 5.168,53) per i docenti ed € 2.159,48 (e non 2.147,64) per il personale ATA;

3- Nel FMOF a.s. 2023/24, e quindi nel C.C.I.I. 2023/24, sottoscritto in data 12.04.2024, sono assenti, nell'incarico che il DS ha conferito ai 6 docenti cosiddetti **"TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI"**, i compensi e l'istituzione della figura "di docente tutor

neoassunti" o altra denominazione, così come la suddivisione degli importi, pro unità di docente impegnato, **per le attività complementari di Educazione Fisica.**;

4- **In riferimento alla voce "TUTOR TFA", CONSUNTIVO FMOF DOCENTI 2023/24**, si rilevano 3 unità lavorative, per un compenso orario pari a € 630,00; tuttavia, di certo, 1 unità si riferisce, nello specifico, al docente TUTOR TFA SOTEGNO, la cui retribuzione doveva avvenire tramite appositi fondi universitari, e non tramite FIS; mentre non è chiaro a quale TFA si faccia riferimento, in merito alle restanti altre figure, retribuite con il FIS;

5- **In riferimento alle figure docente TUTOR e docente ORIENTATORE (all. 3)**, nell'attesa di ricevere l'informativa circa i criteri adottati, in riferimento ai DOCENTI TUTOR E ORIENTATORE 2023 e 2024 (criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023), per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, fanno presente, che 1 docente TUTOR (all.3 al verbale del 25.09.2024, posizione n. 15) abbia ricevuto un compenso pari a € 4.723,15 L.D., per un numero di studenti pari a 61, superando l'importo massimo previsto dal Decreto Ministeriale n. 63 e dalla Nota Ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, cioè € 3.579,50 L.D.; inoltre, risulterebbe un compenso previsto per il docente ORIENTATORE, pari a € 2000,00 L.D., quanto invece il Decreto Ministeriale n. 63 e la Nota Ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, prevedono un massimo di € 2.000,00 LORDO STATO.

6. In riferimento alla voce **FUNZIONE STRUMENTALE PCTO (ALL.1 CONSUNTIVO FMOF 2023/24)**, individuata con decreto dirigenziale n. 0003380/2023 del 27.09.2024, e la cui remunerazione è pari a € 1.099,71, non è chiaro, poiché la RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, non ha ricevuto informativa in merito, la motivazione per la quale il docente "funzione strumentale PCTO", sia stato remunerato con FMOF 2023, in questo caso con il FIS 2023/2024;

7. **Nella tabella " Consuntivo FMOF 2023/24", (all. 1 docenti,)** risulta utilizzato come parametro di riferimento un compenso orario pari a € 17.50, quanto invece l'art. 80 del C.C.N.L. 2019/21 prevede una rideterminazione delle misure orarie di alcuni compensi, tra le prestazioni aggiuntive di insegnamento e le prestazioni aggiuntive del personale ATA, a decorrere dal 1° gennaio 2024 (tabelle E1.6-E1.7-E1.8). Quindi appare evidente che i compensi attribuiti non comprendono gli aumenti previsti dal nuovo C.C.N.L. 2019/21;

8- La Rsu, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, segnalano, **in capo al personale ATA**, la non individuazione nella C.C.I.I. 2023/24, del N. di unità lavorative investite della remunerazione accessoria e del N. di ore in capo a ciascuna unità ATA, nonché dei criteri di ripartizione.

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, hanno ricevuto documenti parziali e insufficienti, che non pongono in condizione la RSU stessa e l'O.S. SNALS/CONFSAL, allo stato attuale, di poter verificare tecnicamente e sindacalmente i risultati e i problemi dell'accordo contrattuale sia dell'anno scolastico 2022/2023, che dell'anno scolastico 2023/24; lo dimostrano, la poca chiarezza espositiva dei dati, la mancanza di un prospetto di liquidazione chiaro e di difficile comparazione con quanto sottoscritto e contenuto in data 12.04.2024 nel C.C.I.I. 2023/24; inoltre, segnalano una parziale e insufficiente, negli aspetti esplicativi e descrittivi, della ripartizione del FMOF 2023/24;

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, non hanno potuto analizzare compiutamente gli atti propedeutici e necessari alla contrattazione nel suo insieme, poiché, nonostante le richieste formulate alla DS (sin dai primi incontri negoziali), non hanno ricevuto la completa documentazione, così come da richiesta unitaria delle OO.SS., a livello provinciale (FLC-CGIL, CISL, SNALS-CONSAL, GILDA E ANIEF) sottoscritta in data 19.09.2024.

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, in considerazione dei rilievi critici su descritti, considerato la mancata consegna della documentazione richiesta in occasione della seduta contrattuale del 25.09.2024 e il cui verbale è stato sottoscritto da tutti i soggetti presenti al tavolo negoziale, chiedono alla Dirigente Scolastica un aggiornamento del tavolo contrattuale, per poter disporre, nel frattempo, degli atti e documenti già richiesti e non ancora consegnati, anche alla luce degli istituti del nuovo C.C.N.L. 2019/2021 che incidono su importanti diritti soggettivi patrimoniali e non., al fine di consentire una «valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte» (art. 5 co. 3, C.C.N.L. 2019-2021).

Tuttavia, rimarcano l'importanza del "sistema delle relazioni sindacali, quale strumento per costruire relazioni stabili tra le istituzioni scolastiche, la RSU e le OO.SS.. Le relazioni sindacali devono essere sempre improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti". La RSU dell'Istituto "A. Bassi" di Lodi, e il segretario provinciale dello SNALS-CONFSAL di Lodi, prof. Salvatore di Mundo, aderiscono convintamente e pienamente a questo concetto espresso dall'ARAN nel marzo 2020, avente come titolo: "Raccolta sistematica degli orientamenti applicativi in tema di contrattazione integrativa – modalità operative".

Il salario accessorio, come è noto a tutti i partecipanti a questo tavolo, costituisce uno degli elementi fondamentali della C.C.I.I., per motivi di estrema evidenza sociale, ossia l'aumento del costo della vita, ad esempio le tariffe per il gas, elettricità e la spesa quotidiana e quindi, la possibilità che deve essere data a tutti i lavoratori, di poter accedere al salario accessorio, espletando quelle attività del PTOF che sono remunerabili con questo specifico salario, però, è di nostra comune esperienza che, a fronte della esigenza della maggior fruibilità possibile per il più grande numero di docenti e ATA si pone il bisogno di:

- a- **Individuare tutte le risorse economiche che possono "trasformarsi" in salario accessorio (FMOF e PROGRAMMA ANNUALE) e poi, in secondo luogo,** ma non certo ultimo, **la precisa connotazione dei criteri selettivi** che presiedono all'esecuzione delle attività e delle funzioni remunerabili con il salario accessorio. Ad esempio, per stabilire molti, se non tutti i lavori ammissibili alla remunerazione ulteriore, possiamo, qui di seguito indicare:
- 1- Il possesso delle competenze richieste per lo svolgimento delle funzioni e/o ruoli;
 - 2- l'oggettivazione delle competenze, ossia, titoli di studio, di formazione, di periodi esperenziali certificabili, dottorati, lavori diversi dall'insegnamento o dai profili ata, etc..
 - 3- **la rotazione**, quale principio o criterio che deve essere seguito nell'individuazione e selezione del personale chiamato a svolgere ruoli e/o incarichi; in buona sostanza, dopo aver individuato un'area di competenze e di competenti di settore, poi si procede ad esempio, in un arco triennale alla rotazione del personale con queste caratteristiche; si pensi che la rotazione, promuove la crescita professionale dei lavoratori, la loro sostituzione nel tempo, il rafforzamento dell'infrastruttura delle competenze del personale docente e ATA, e il controllo e contrasto di possibili fenomeni corruttivi che, in genere sono favoriti anche dalla persistenza di incarichi senza limiti di tempo, o addirittura ad personam.
 - 4- Il criterio della volontarietà nel rendere il dipendente responsabile del ruolo che vuole svolgere;
 - 5- Il criterio della responsabilità ossia, ciascun lavoro o attività aggiuntiva deve poter essere valutata in itinere e a consuntivo secondo criteri oggettivi e condivisi con la RSU.
 - 6- Il criterio della effettività in base ai risultati conseguiti, quindi misurabili, e non burocraticamente accettati, ma non sostanzialmente raggiunti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, riguardo il PNRR-FONDI STRUTTURALI EUROPEI:

1- la DS invia, tramite mail, in data 01.07.2024, 08.08.2024, 08.10.2024, 19.12.2024 e 13.01.2025, relativa informativa alla RSU e OO.SS, **la quale contiene soltanto gli importi finanziati e basta**, e che non sono certamente sufficienti a individuare i progetti, la loro remunerabilità nettamente distinta da quella attinente la ordinaria progettualità, i criteri di selezione del personale scolastico da impegnare, la procedura per la pubblicazione dei bandi con la relativa informazione, individuazione delle materie del confronto e di oggetto di contrattazione con la RSU, come è stato ampiamente documentato nelle varie sedute contrattuali dell'anno scorso e di quest'anno;

2- si precisa che tutta la documentazione PNRR risulta sul sito istituzionale; tuttavia, come specificato al punto precedente, non è mai stato oggetto di informativa (oltre al semplice importo finanziato), né di confronto, né tantomeno di contrattazione con la RSU e OO.SS.;

3- Alcuni avvisi di selezione del PNRR vengono comunicati tramite circolare interna a tutto il personale, altri invece assolutamente no, come ci è stato segnalato dai lavoratori, perdendo eventualmente la possibilità di partecipare ai relativi bandi;

4- le procedure di selezione del personale interno non rispettano, secondo il nostro modestissimo parere i principi di "PARITA' DI TRATTAMENTO E IMPARZIALITA', BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'"; a titolo esemplificativo e non esaustivo basta vedere il seguente avviso: "FIRMATO "Avviso personale esperto tutor pnrr DM 19" del 31.01.2025 prot. 0001182/2025, art. 4 "Valutazione delle domande": "La selezione verrà effettuata dal Dirigente Scolastico, anche senza la nomina di apposita commissione di valutazione, attraverso la comparazione dei curriculum, in funzione delle griglie di valutazione allegata e di un eventuale colloquio informativo-motivazionale con il D.S. OPPURE Le istanze saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico successivamente alla scadenza prevista dal presente avviso, anche nel caso di una sola istanza per ognuna delle figure richieste". **Si fa presente che non si è a conoscenza di eventuali commissioni, come segnalato dai lavoratori.**

Oppure, il seguente avviso e relativa graduatoria: **"FIRMATO AVVISO DI SELEZIONE TEAM PNRR DM 19 e FIRMATO decreto pubblicazione graduatoria definitiva TEAM DM 19", "Art. 5 Selezione e griglia di valutazione": "...La selezione verrà effettuata dal Dirigente Scolastico, anche senza la nomina di apposita commissione di valutazione, attraverso la comparazione dei curricula, in funzione delle griglie di valutazione allegata e di un eventuale colloquio informativo-motivazionale con il D.S..."**. **"...Per la selezione dei candidati si procederà all'analisi del curriculum vitae e all'attribuzione di punteggi corrispondenti agli elementi di**

valutazione posseduti dagli stessi, secondo la tabella di seguito definita: VEDERE GRIGLIA ALLEGATA...". "...Vista la professionalità occorrente per la realizzazione di quanto richiesto dal progetto in oggetto saranno considerati, in via **PRIORITARIA**, ed utilmente collocati in graduatoria, i candidati in possesso dei seguenti requisiti (almeno uno):

- aver ricoperto l'incarico di componente di un Gruppo di Progetto (TEAM) PNRR
- aver ricoperto l'incarico di Funzione Strumentale nel triennio 25/24, 24/23, 23/22..."

In merito a quest'ultimo avviso di selezione, il personale scolastico, critica fortemente la procedura adottata, in quanto la frase "...Vista la professionalità occorrente per la realizzazione di quanto richiesto dal progetto in oggetto saranno considerati, in via **PRIORITARIA**, ed utilmente collocati in graduatoria...", annulla totalmente la griglia di valutazione e la relativa posizione in graduatoria eventualmente acquisita dal personale. **Tutt'al più, qualcuno ci ha segnalato di non aver prodotto domanda di partecipazione alla selezione per via dell'art. 5 suindicato.**

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, in questi anni ha puntualmente studiato e proposto l'applicazione dei regolamenti PNRR all'istituzione scolastica, rilevando al contempo anche i problemi nell'applicazione delle procedure, nella progettazione, e nella distinzione degli ambiti che sono remunerabili con i fondi PNRR e, invece, quelli finanziabili con l'ordinario FMOF, o altre voci del bilancio scolastico. Ripetutamente la RSU, nelle persone della prof.ssa Carmela M.A. e del prof. Sebastiano B., hanno fatto presente alla DS e ai sindacati territoriali in sede di tavolo negoziale l'esigenza di avere una precisa ricognizione, non solo delle procedure amministrative di questo settore, ma anche delle somme da destinare ai singoli progetti e alla progettazione d'insieme, avendo cura di informare, formare e precisare il personale incaricato di operare nel settore di PNRR. Giunge in proposito, quanto contenuto nella nota ministeriale **"NotaU.0002261-del-07-01-2025-Accredito-risorse-PNRR-Scuola-4.0"**, al punto b) che si riporta qui di seguito: "le istituzioni scolastiche, che alla data di entrata in vigore del citato decreto non risultano ancora aver prodotto la rendicontazione intermedia, dovranno procedere alla compilazione della richiesta di trasferimento, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto MEF 6 dicembre 2024, utilizzando la specifica funzione di compilazione automatica e precompilata prevista nel sistema informativo " Futura PNRR" a partire dal 17 gennaio 2025. Si precisa che i rendiconti intermedi delle istituzioni scolastiche, che siano stati oggetto di formale richiesta di integrazione tramite il sistema informativo a seguito dei controlli effettuati dal competente Ufficio, dovranno provvedere al completamento delle integrazioni richieste".

I finanziamenti complessivi alle istituzioni scolastiche, in questi ultimi 3 anni sono cresciuti enormemente sia per attività di natura progettuale che per investimenti in strutture tecnologiche. Intendiamo centinaia di migliaia di euro; pertanto, l'intervento,

stabilito dalle norme e dal C.C.N.L., (ovviamente condivise dalla RSU e dai sindacati), si evidenzia per un elevato grado di intervento, non solo in termini di conoscenza delle fonti diverse di finanziamento, ma pure a livello di esaustiva informazione e di partecipazione effettiva alla negoziazione delle somme che sono, appunto, rientranti nella categoria della contrattazione. E' appena il caso di ricordare che, in base al C.C.N.L. vigente, la RSU e i sindacati territoriali partecipanti alla contrattazione di istituto, hanno il diritto di contrattare insieme alla DS, tutte le somme che affluiscono anche nel programma annuale (insieme a quanto viene accreditato per il FMOF, al PNRR per quanto di competenza sindacale e a qualsiasi altra fonte di entrata derivante da enti pubblici e privati e famiglie).

CRITERI CHE DEVONO ESSERE CONTRATTUALIZZATI IN SEDE NEGOZIALE.

Nella contrattazione di istituto e nel confronto, che secondo diverse forme la RSU intrattiene con l'istituzione scolastica, vi è un insieme di capitale importanza, perché attiene alla oggettiva, controllabile e potenzialmente equa, condizione paritaria di tutti i lavoratori di fronte all'accessibilità al fondo accessorio, agli incarichi, ai ruoli, alla formazione, etc.; questo insieme, possiamo a buona ragione chiamarli "criteri", essi sono elencabili nel modo seguente:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (da tempo la RLS, prof.ssa Carmela M.A. conduce un'attenta attività di proposta, critica e risoluzione di problemi in ambito salute e sicurezza);
- criteri per la ripartizione del FMOF (fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) e per la definizione dei compensi;
- criteri per l'attribuzione e la determinazione del compenso accessorio al personale docente e ata, incluso la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e di orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari e, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1 c. 249 della 160/2019;

- criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita del personale ata.
- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione, nel rispetto degli obiettivi e finalità definiti con piano nazionale di formazione docenti;
- criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, anche al fine di una più elevata conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare (disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alla scuola ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 05.04.2023;

IMPORTANZA DEL CRITERIO DELLA ROTAZIONE COME MISURA PER FAVORIRE UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NELLE ATTIVITÀ E COME MISURA PER LA RIDUZIONE DEL CARICO DI LAVORO; PER UN REGOLAMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI.

La scrivente RSU di istituto, in virtù dell'esperienza sindacale e dell'attività negoziale pluriennale ritiene che **il criterio della rotazione** degli incarichi nel ricoprire le funzioni o attività necessarie al dispiegamento del PTOF, sia adottare e generalizzare per almeno 2 motivi:

- a- si espande l'area del personale ATA e docente che, acquisisce e sviluppa nel tempo competenze utilissime all'istituzione e alla carriera personale; è ovvio naturalmente che, la rotazione è possibile e auspicabile quando le competenze e le conoscenze dei lavoratori sono presenti e verificabili e certificabili;
- b- la rotazione, anche ad avviso dell'Anac, recentemente, sulla questione delle "aree a rischio corruttivo" nelle scuole, ha rilevato che l'assenza di rotazione negli incarichi è, appunto, fattore che accresce il rischio di natura corruttiva;

La RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, dopo aver riflettuto in modo anche dialettico sulla questione centrale del personale, propone a questo tavolo di istituire una "Regolamento" per il conferimento di incarichi individuali a personale interno ed esterno. Questi soggetti sono perfettamente consapevoli che l'elaborazione giuridica e l'adozione dei regolamenti è di competenza del consiglio di Istituto, tuttavia, essi pongono la loro esperienza contrattuale e sindacale al servizio di una possibile elaborazione di

un regolamento degli incarichi, anche al fine di ridurre i "conflitti" che sorgono, o potrebbero sorgere in assenza di regole generali, chiare, oggettive e controllabili. Per rendere più concreta l'idea, pensiamo che possa essere costituita all'uopo una commissione mista, agile ed elaborativa composta dalla DS, o da un suo collaboratore, dal Presidente del Consiglio di Istituto o da un suo delegato, da un docente, un personale ATA e la RSU. D'altra parte, il regolamento di specie, è, conforme a quanto stabilito dall'art. 45 c.2. lett. h) del D.I. 129/2018, che definisce, oltretutto, le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del DS.

In riferimento alla seduta contrattuale del 12.12.2024 (Contratto Integrativo di Istituto (Parte economica a.s. 2024-25)), la RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, presenta ai presenti al tavolo negoziale una parziale e insufficiente, negli aspetti esplicativi e descrittivi, ripartizione del FMOF 2024/2025, e in considerazione dei pochi e insufficienti documenti conoscitivi in materia, forniti dall'amministrazione nella seduta contrattuale del 12.12.2024, riguardante il personale docente e ATA (dati in forma aggregata), senza specificare i criteri di allocazione delle risorse; la scrivente RSU **segnala, inoltre e in particolare, l'assenza nel prospetto degli ATA, del numero di lavoratori coinvolti e nemmeno dei criteri di ripartizione, e con le sole somme per macrovoci.**

Nello specifico, durante la seduta contrattuale del 11.03.2025, e in merito alla ripartizione del FMOF tra docenti e personale ATA, la RSU, nei componenti Prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Sebastiano Boscarino, illustra la **nota MIM, prot. n. 36704 del 30 settembre 2024**, avente come oggetto: **"Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 – periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 – periodo gennaio-agosto 2025"**. A decorrere dall'anno scolastico 2018- 2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato **"Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"**, elencando le singole voci che lo compongono. Inoltre, il prof. Boscarino afferma che tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007, così come che, il risultato di economie provenienti dagli anni precedenti, andrà ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2024-2025, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

Fatta questa premessa, il prof. Boscarino (componente RSU) rivolgendosi al tavolo contrattuale, per la parte di loro competenza, fa presente che la DS, in occasione della seduta contrattuale del 12.12.2024, avente come oggetto: "Contratto integrativo di Istituto (Parte economica a.s. 2024-25)", ha consegnato alla RSU e alle OO.SS. presenti, la seguente documentazione:

- 1- "Comunicazione delle disponibilità delle risorse per la contrattazione integrativa di istituto per l'anno scolastico 2024/2025" firmata dalla DSGA e protocollata con n. 7534 in data 16.10.2024";
- 2- Copia dell'allegato B MOF Docenti;
- 3- Copia dell'allegato C MOF ATA;

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, presenta al tavolo contrattuale una parziale e insufficiente, negli aspetti esplicativi e descrittivi, ripartizione del FMOF 2024/2025, e in considerazione dei pochi e insufficienti documenti conoscitivi in materia, forniti dall'amministrazione nella seduta contrattuale del 12.12.2024, riguardante il personale docente e ATA (dati in forma aggregata), senza specificare i criteri di allocazione delle risorse; la scrivente RSU segnala, inoltre e in particolare, l'assenza nel prospetto degli ATA, del numero di lavoratori coinvolti e nemmeno dei criteri di ripartizione, e con le sole somme per macrovoci. Comunque, il prof. Boscarino ribadisce che le tabelle non sono state condivise con la RSU e OO.SS. presenti a quella seduta contrattuale del 12.12.2024, e sulle quali, ancora allo stato attuale, la RSU attende l'occasione di confrontarsi, in merito ai contenuti, con la DS.

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, rivolgendosi al tavolo negoziale, spiega come la ripartizione del FMOF 2024/25 (DOCENTI E ATA) deve avvenire tenendo conto del fabbisogno di risorse umane ed economiche necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e quindi, la distribuzione del fondo deve ancorarsi al perseguimento degli obiettivi del PTOF e dall'inclusione di tutte le categorie che costituiscono i soggetti della contrattazione (docenti con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato e ATA con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato). La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) richiama l'attenzione dei presenti sulla questione delle risorse economiche, le quali sono individuabili non solo nel FMOF, ma anche nel bilancio, questo ragionamento vale anche per gli importantissimi progetti che vengono approvati dal collegio dei docenti.

Il prof. Boscarino (componente RSU), in merito agli incarichi e riguardo all'equa distribuzione delle risorse, fa presente ai soggetti del tavolo contrattuale che nell'allocazione di risorse non deve esserci nessuna discriminazione di genere, di età, di tipologia contrattuale (docenti a T. Determinato e a T. Indeterminato), di durata temporale di permanenza nell'istituto o altro.

Dalla tabella della Dirigente Scolastica, consegnata in data 12.12.2024 alla RSU e alle OO.SS. presenti, si evince che tale distribuzione delle risorse avviene nel modo seguente: 70% docenti e 30% ATA, senza alcuna indicazione circa i criteri adottati alla fissazione di codeste percentuali.

La RSU chiede quali criteri siano stati adottati riguardo a questa ripartizione?

La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) rileva la criticità e la non corretta individuazione di criteri allocativi delle risorse relativamente ad alcune figure, denominate, nella proposta del DS, **"ORGANIZZAZIONE":(I° COLLABORATORE E II° COLLABORATORE DELLA DS + 3 COORDINATORI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI, DI CUI 2 IN SUCCURSALE E 1 NEL SERALE, nella sostanza però referenti di plesso e del serale);** nello specifico, in merito ai 2 collaboratori della DS (nella prassi delle istituzioni scolastiche sono denominati collaboratore 1 e collaboratore 2, o Vicepresidente), i principali riferimenti normativi attuali che presiedono alla individuazione dei 2 collaboratori massimo, che vengono retribuiti con FIS, sono:

- **Art. 25 del D.Lgs. 165/01:** "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, **ai quali possono essere delegati specifici compiti[...]**"
- **Art.88, c.2, lett.f) del CCNL 2006/2009:** "Con il fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, **non più di due unità,** della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali".

Tali collaboratori vengono scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio docenti.

La delega a tali docenti, secondo il parere dell'ARAN, non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie. Sempre il parere dell'ARAN riporta il pronunciamento del Consiglio di Stato: *"la soluzione al problema della sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento sembra debba piuttosto essere ricercata nella normativa generale e, quindi, nell'affidamento temporaneo di funzioni da parte del dirigente a uno dei suoi collaboratori ove si tratti di impedimenti di breve durata, o attraverso l'affidamento della reggenza da parte del competente dirigente generale per assenze protratte nel tempo".*

Appare evidente che i 2 collaboratori del DS svolgono la loro funzione in virtù di delega del DS; essi sono remunerati con le risorse del FIS, che vengono pattuite in sede di C.C.I.I., con la RSU e le OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L. 2019/2021.

I contenuti della delega dei 2 collaboratori devono essere conosciuti dalla RSU perché intervengono sulla sfera lavorativa del personale, e quindi le competenze dei collaboratori devono essere conosciute, controllabili e verificabili.

La DS, non ha fornito, ad oggi, alla RSU, nessun atto riguardante le funzioni specifiche attribuite a ciascuna figura dei collaboratori della DS;

Dal contenuto normativo e contrattuale succitato, si evince che, i collaboratori del DS, grazie alla delega svolgono un'attività molto delicata, di natura fiduciaria da parte del DS, il quale non contratta la propria scelta né con la RSU, né con i sindacati territoriali.

Tuttavia, poiché l'operatività dei collaboratori del DS, interviene su questioni delicate e sensibili che riguardano l'insieme dei lavoratori, come ad esempio, l'incarico ai docenti di svolgere la sostituzione quotidiana degli insegnanti assenti, o di accedere ad atti amministrativi coperti dal segreto d'ufficio, o dalla normativa sulla salute e sicurezza, o sulla Privacy, o addirittura nel convocare il tavolo contrattuale, o la firma di cosiddette circolari del DS, **è amministrativamente legittimo, anzi necessario che, il contenuto specifico (analitico) delle deleghe sia conosciuto dai lavoratori e dalla RSU, la quale in astratto, può intervenire, conoscendo il contenuto delle deleghe per tutelare gli interessi legittimi di lavoratori che si sentano, ad esempio, "violati" nei loro diritti.** D'altra parte, codesta richiesta della RSU, trova fondamento nella trasparenza degli atti amministrativi (la delega è un provvedimento amministrativo), di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. e nel D.Lgs. n. 33/2013.

I riferimenti normativi che presiedono, invece, alla individuazione del 10% dell'organico (STAFF del DS), i quali non possono essere retribuiti per l'attività che svolgono in questo ambito di utilizzazione da parte del DS, risiedono nel comma 83, dell'art. 1 della legge 107/2015, il quale recita testualmente: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Il comma 83 all'art. 1 della Legge 107/2015, sussunto al C.C.N.L 2019/2021, art. 43, appare abbastanza chiaro nell'evidenziare i seguenti punti:

- il DS, nello svolgimento della sua attività, può "individuare" un max del 10% di docenti dell'organico dell'autonomia, **per svolgere supporto di tipo organizzativo e didattico.** In questa fattispecie è fissato un numero max di docenti (non è imperativo utilizzare tutto il 10%); supporto, significa ausilio, aiuto, non sicuramente attività di coordinamento didattico che per norma e consuetudine, caratterizza il lavoro dei coordinatori dei CDC (su delega dello stesso DS), né il termine "supporto", significa che le competenze delegate ai collaboratori del DS siano anche le medesime che vengono delegate allo staff o ai collaboratori rientranti nel 10%, in base al semplice criterio che non si sovrappongano diversi soggetti, con deleghe differenti, a svolgere il medesimo compito. Non è il caso di ricordare che l'attività amministrativa è ispirata all'efficienza e, dunque all'economicità della PA;

- l'attività di docenti rientranti nel max del 10% dell'organico, non è retribuibile con alcun fondo che rientri nella finanza pubblica (FMOF, altre voci di bilancio, PNRR per meglio esemplificare). E' altresì comprensibile che le ore che il docente del "10%" mette a disposizione per il supporto al DS, siano esclusivamente dedicate a questo scopo, e non invece, ad attività di progetto, commissione, gruppo di lavoro, referenti, funzioni strumentali, etc., perché si creerebbe un modo fittizio di remunerare l'attività del "10%", mediante la messa in opera di un altro lavoro per il quale si è retribuiti. Da considerare che questa sovrapposizione può configurare anche un conflitto di interessi in capo al/ai medesimo/i soggetti.
- **Anche nel caso del "10%", anzi a maggior ragione, è interesse di tutti i lavoratori e della RSU, nonché dei sindacati, conoscere le "deleghe" specifiche**, per ciascun docente rientrante in questa frazione di organico di supporto. Tale conoscenza, da parte della RSU, consente di conoscere la tipologia del lavoro, l'eventuale contrasto di interessi con altri docenti impegnati nelle attività del PTOF, **e anche di comprendere la distribuzione dei diversi lavori, attività e funzioni, presso l'insieme del personale, al fine di evitare un'eccessiva concentrazione di attività in capo ad un ristretto gruppo, mentre è necessario puntare a valorizzare il massimo di lavoratori della scuola, e ridurre al minimo i casi di stress lavoro-correlato.**
- Il collegio docenti individua, tra l'altro, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
- L'organico di potenziamento è stato pensato e normato perché esso rispondesse fondamentalmente alla realizzazione dei molteplici aspetti del PTOF. Se questa è la ratio della norma, allora ne consegue che la percentuale oraria destinata al 10% non sia eccessiva rispetto al totale orario per cui è sorto l'organico di potenziamento e la sua relativa funzione. **Nel caso specifico del "Bassi", risulta da decreto dirigenziale del 01.10.2024 che lo STAFF del dirigente (10%) impiega il 36% del totale orario del potenziamento, pari a 53 ore su 144 ore di potenziamento.** Rimangono alcune considerazioni:
 - a- Questo 36% svolge, e in quale misura, attività meramente didattiche in riferimento alla realizzazione del PTOF?;
 - b- Di questo 36% quanto è destinato ad attività di supporto organizzativo?;
 - c- Il restante 3/4 del potenziamento, ossia il 64%, è stato indicato, come dovrebbe essere secondo norma, alle attività didattiche realizzative del PTOF?

- d- In quale misura si prospetta l'utilizzazione del potenziamento per la sostituzione dei docenti che quotidianamente sono assenti? Tale previsione è necessaria, perché costituisce un modo per comprendere l'utilizzazione del personale, le diverse attività, il livello percentuale di offerta formativa, e ultimo ma non meno importante, la questione relativa alla possibile (auspichiamo di no) relazione tra supplenze con docenti di graduatoria e sostituzione dei docenti assenti in base al potenziamento. Per la RSU (siamo convinti e ciò riguarda di diritto e di fatto anche i sindacati territoriali) è ovviamente di capitale importanza sapere il livello di copertura quotidiana delle assenze, la minore o maggiore estensione di lavoratori impegnati nella sostituzione, la presenza o meno di utilizzazione del potenziamento in altre attività, nella stessa unità oraria in cui potrebbe esserci l'attività di erogazione di insegnamento da parte del docente interessato. Queste ultime considerazioni, per le evidenti ricadute sull'organizzazione del lavoro, l'intensità di essa, la qualità e quantità delle supplenze, reali o potenziali, costituiscono chiara materia contrattuale e sindacale.

A quanto è dato di sapere le **succitate 144 ore a disposizione/potenziamento** non sono accompagnate, né giustificate da un progetto, o più progetti eventualmente deliberati dal collegio docenti, che avrebbero significato un'attività o più attività didattiche funzionali al PTOF. Eppure, **la somma delle ore a disposizione, testé esemplificata, ammonta a 144 (circa 8 cattedre da 18 ore ciascuna) e guarda caso, corrispondenti alle 8 cattedre di potenziamento assegnate all'Istituto "A. Bassi" di Lodi per l'a.s. 2024/25**

Le ore a disposizione sono finalizzate a sostituire gli insegnanti e a consentire la funzione di collaboratori del DS (n. 2 collaboratori della DS e 3 "coordinatori didattici e organizzativi", di cui 2 nel plesso della coordinata succursale e 1 nel serale dell'istituto "A. Bassi").

Si rileva al contempo che, i 2 collaboratori della DS e i 3 "coordinatori didattici e organizzativi", di cui 2 nel plesso della coordinata succursale e 1 nel serale dell'istituto "A. Bassi", sono anche remunerati con il FIS per un totale di C 8.272,50, cioè pari al **15.66% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a C 52.831,16.**

Relativamente ai **cosiddetti "3 coordinatori didattici e organizzativi" (succursale e serale)** dell'istituto "A. Bassi", vi è da registrare, rispettivamente, che uno dei coordinatori didattici e organizzativi della "succursale", svolge **9 ore di cattedra e 9 ore di "ore a disposizione/potenziamento"**; invece, l'art. 88, c.2, lett. f) del CCNL 2006/2009, precisa che: **"Con il Fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il DS intende avvalersi"**. La coordinatrice didattica e organizzativa, impegnata per 9 ore di

insegnamento cattedra (pur essendo, di fatto e di diritto, il terzo collaboratore della DS) verrebbe altresì remunerata dal Fondo di Istituto per complessivi **€ 1.251,25**. E' appena il caso di rimarcare che la "referente di plesso" dell'istituto Bassi, svolge la sua funzione di "terzo collaboratore della DS", ma di cui non conosciamo la relativa articolazione oraria di svolgimento di tale funzione, come si può evincere dalla dicitura "informazione non disponibile" presente nel file "orario docenti". **Invece, il secondo coordinatore didattico e organizzativo della "succursale" (ma di fatto "quarto collaboratore della DS"), svolge 12 ore di cattedra e 6 ore di "ore a disposizione/potenziamento";** invece, l'art. 88, c.2, lett. f) del CCNL 2006/2009, precisa che: **"Con il Fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il DS intende avvalersi"**. Il coordinatore didattico e organizzativo della "succursale", impegnato per 12 ore di insegnamento cattedra (pur essendo, di fatto e di diritto, il quarto collaboratore della DS) verrebbe altresì remunerato dal Fondo di Istituto per complessivi **€ 1.251,25**. E' appena il caso di rimarcare che il "referente di plesso" dell'istituto Bassi, svolge la sua funzione di "quarto collaboratore della DS", ma di cui non conosciamo la relativa articolazione oraria di svolgimento di tale funzione, come si può evincere dalla dicitura "informazione non disponibile" presente nel file "orario docenti". Dalla visione dell'orario di servizio dei collaboratori didattici e organizzativi, presso la succursale, non appare evidente l'espletamento delle attività dei professori in parola, poiché si legge, nel file in relazione al loro lavoro quotidiano, l'espressione "informazione non disponibile".

Infine, la coordinatrice didattica e organizzativa del "serale", svolge 8 ore di cattedra e 10 ore di "ore a disposizione/potenziamento"; invece, l'art. 88, c.2, lett. f) del CCNL 2006/2009, precisa che: **"Con il Fondo d'istituto sono retribuibili i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il DS intende avvalersi"**. La coordinatrice didattica e organizzativa del "serale", impegnato per 8 ore di insegnamento cattedra (pur essendo, di fatto, referente del "serale") verrebbe altresì remunerata dal Fondo di Istituto per complessivi **€ 770,00**. E' appena il caso di rimarcare che la "referente del corso serale" dell'istituto Bassi, svolge la sua funzione di "quinto collaboratore della DS", ma di cui non conosciamo la relativa articolazione oraria di svolgimento di tale, tale funzione, come si può evincere dalle diciture "sede" e "informazione non disponibile" presenti nel file "orario docenti". Dalla visione dell'orario di servizio dei collaboratori didattici e organizzativi, presso la succursale, non appare evidente l'espletamento delle attività dei professori in parola, poiché si legge, nel file in relazione al loro lavoro quotidiano, l'espressione "informazione non disponibile".

Relativamente alla temporalità lavorativa dei **2 collaboratori della DS**, operanti nella sede centrale, si ribadisce che, oltre **all'"ESONERO"** dal servizio di docenza, per **n. 13 ore** (I°

COLLABORATORE DELLA DS) e per n. 9 ore (II° COLLABORATORE DELLA DS), è prevista anche la remunerazione, **rispettivamente di € 2.500,00 (I° COLLABORATORE DELLA DS) e € 2.500,00 (II° COLLABORATORE DELLA DS).**

La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) chiede di conoscere in primis i compiti, funzioni e deleghe specifiche dei 2 collaboratori della DS e per i quali sono previste un compenso di € 2.500,00 cadauno;

Chiede, altresì, al DS, in considerazione di quanto su esposto, se si possa considerare legittima la retribuzione dei 2 collaboratori della DS, intesi in stretto senso giuridico e contrattuale, e parimenti, "l'esonero" per il numero di ore succitate per ciascuna di queste figure? Inoltre, la RSU ribadisce l'esigenza, in funzione soprattutto delle giuste esigenze dei lavoratori, di conoscere esattamente le fasce orarie nelle quali i collaboratori della DS espletano i servizi organizzativi e didattici in favore della comunità scolastica. La RSU, propone di ridurre, stante le considerazioni di cui sopra, le remunerazioni dei 2 collaboratori da 2.500, 00 a 1.700,00, in modo tale da liberare ulteriori risorse per i lavoratori impegnati nelle attività di coordinamento dei consigli di classe, o delle commissioni, o comunque delle attività contemplate nel PTOF.

La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) chiede di conoscere, in merito allo STAFF DELLA DS (10%), pari a 53 ore su 144 di potenziamento, i compiti, funzioni e deleghe specifiche di ognuno, e rimangono alcune considerazioni:

- e- Questo 36% svolge, e in quale misura, attività meramente didattiche in riferimento alla realizzazione del PTOF?;
- f- Di questo 36% quanto è destinato ad attività di supporto organizzativo?;
- g- Il restante 3/4 del potenziamento, ossia il 64%, è stato indicato, come dovrebbe essere secondo norma, alle attività didattiche realizzative del PTOF?

La mera collaborazione nello STAFF del DS, ossia 10%, non può comportare, secondo la norma, alcuna forma di remunerazione.

In quale misura si prospetta l'utilizzazione del potenziamento per la sostituzione dei docenti che quotidianamente sono assenti? Tale previsione è necessaria perché costituisce un modo per comprendere l'utilizzazione del personale, le diverse attività, il livello percentuale di offerta formativa, e ultimo ma non meno importante la

questione relativa alla possibile (auspichiamo di no) relazione tra supplenze con docenti di graduatoria e sostituzione dei docenti assenti in base al potenziamento. Per la RSU (siamo convinti e ciò riguarda di diritto e di fatto anche i sindacati territoriali) è ovviamente di capitale importanza sapere il livello di copertura quotidiana delle assenze, la minore o maggiore estensione di lavoratori impegnati nella sostituzione, la presenza o meno di utilizzazione del potenziamento in altre attività, nella stessa unità oraria in cui potrebbe esserci l'attività di erogazione di insegnamento da parte del docente interessato. Queste ultime considerazioni, per le evidenti ricadute sull'organizzazione del lavoro, l'intensità di essa, la qualità e quantità delle supplenze, reali o potenziali, costituiscono chiara materia contrattuale e sindacale.

In riferimento alle figure **"COORDINATORI/SEGRETARI"** (140 unità per 1.100 ore, pari a **€ 21.175,00**, cioè corrispondenti al **40.08%** del FIS spettante all'area docenti e che ammonta a € 52.831,16.

Le parti contrattuali ravvisano che con il fondo sono, altresì, retribuite, (salvo l'inderogabile libertà di insegnamento), ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 2006/2009, assorbito sia nel C.C.N.L. 2016/2018, art. 22. C. 4, lettere c2), c3) e c4) che nel C.C.N.L. 2019/2021, le indennità e compensi a carico del FIS e attinenti in particolare alla flessibilità dell'impegno didattico, all'impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni, alla ricerca didattica e alla flessibilità organizzativa e quindi implicanti l'intensificazione e la produttività del lavoro, statuiscono che siano retribuite le seguenti attività lavorative che comportino un aggravio di impegno intellettuale:

a) Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica, che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia. Per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfettaria/unitaria in contrattazione integrativa d'istituto:

1. Progettazione ed implementazione di educazione civica da parte di tutti i docenti, ivi comprese, attività di insegnamento riguardanti la materia della salute e sicurezza;
2. Le attività di ciascun docente collegate all'inclusione scolastica (es. flessibilità didattica e organizzativa per i docenti che operano con gli alunni "bes"); certamente da non sovrapporre con la funzione strumentale "bes";
3. Flessibilità didattica nelle classi 5°, dedicate alla preparazione per l'esame di Stato; esempio, progetti di impresa vari, simulazione esami di Stato (simulazione della prima, seconda prova e colloquio finale), attività interdisciplinari su singoli segmenti di programma, incontri con

rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e statali e dell'U.E. aventi per contenuto i caratteri del Pecup dello studente; eventuali corsi o incontri di formazione attinenti alla salute e sicurezza;

4. Ricerca dei docenti, di argomenti e temi riguardanti questioni interdisciplinari (approvati in cdc, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, e che abbiano le caratteristiche di studio economico aziendale, giuridico, geo-storico, turistico, linguistico, informatico, tecno-scientifico, psicosociale) e correlato mutamento orario; esempi, i progetti interdisciplinari da continuare in orario pomeridiano. Si precisa che tali ricerche, anche di acquisizione di materiali, vengano pubblicate in una cartella "drive" accessibile a tutti i docenti e alunni.

5. Flessibilità organizzativa e oraria: i docenti che erogano attività didattica nelle prime e nelle ultime ore, a causa dell'organizzazione del lavoro, per far fronte alla eventuale risorgenza della pandemia o alla limitatezza di spazi, siano remunerati con compenso forfettario, risultante dalla contrattazione e dagli ordini di servizio;

6. Riconoscimento con modalità forfettaria dell'attività di insegnamento, mediante DAD o DDI, quando questa comporta almeno 3 ore di impegno continuato durante l'arco dell'orario di servizio. Tutto ciò, in quanto, l'esposizione ai video terminali, prevede, a causa di eventuali problemi fisici, la sospensione dell'attività lavorativa per una decina di minuti ogni 2 ore;

7. Riconoscimento della flessibilità organizzativa e didattica pro tempore, dell'attività dei cosiddetti coordinatori di classe, con maggiore remunerazione, data la complessità del ruolo svolto da coloro che svolgono il lavoro nelle classi prime, terze e quinte;

8. **I coordinatori** che, con delega scritta del Dirigente Scolastico, possono svolgere la funzione di presidente con riferimento ai consigli di classe straordinari, in sede disciplinare, e in sede di scrutini intermedi, finali e di sospensione di giudizio (estivi), non sono remunerati per funzione superiore ossia dirigenziali; In nessun caso, vi potrà essere una sostituzione annuale del DS durante l'intero anno scolastico, perché verrebbe lesa la funzione dirigenziale, che tra l'altro prevede la presidenza degli OO.CC. e tra questi, dei consigli di classe di scrutinio, anche al fine di dare uniformità all'applicazione dei criteri deliberati dal collegio docenti; il coordinatore di classe che, per l'intero anno scolastico, svolge la funzione di presidente del consiglio di classe, ivi compresi gli scrutini intermedi, finali e di ammissione agli esami di Stato, matura il diritto ad un ulteriore compenso forfettario da stabilire in un incontro negoziale;

9. **Le attività e i compiti dei coordinatori di classe sono**, per la parte didattica proposti, elaborati ed approvati dal collegio docenti, mentre per la funzione organizzativa, le attività specifiche sono definite dal tavolo negoziale, come ad esempio il coordinamento dei colleghi per attività di interazione con esperti esterni per la certificazione linguistica, illustrazione della normativa di istituto, l'interlocuzione con le funzioni strumentali, etc;

10. Le attività e le funzioni dei coordinatori di classe o del docente non coordinatore, non possono essere sistematicamente sostitutive di attività connesse alla funzione dirigenziale e/o del collaboratore del DS e/o delle funzioni strumentali. Ad esempio, la giustificazione per assenze prolungate, la rappresentanza legale dell'istituto verso terzi, la gestione dei flussi informativi dall'esterno verso l'istituzione scolastica, come ad esempio le attività di PCTO, o di interazioni, con società private, enti pubblici, etc. Se il coordinatore, o altro docente, dovessero relazionarsi a terzi, imprese, enti pubblici, tuttavia, il docente che intratterrà la relazione con soggetti o organi terzi all'istituzione scolastica, assume la responsabilità dell'incontro e degli atti eventualmente sottoscritti, purché non in contrasto con la norma imperativa;

11. La funzione di coordinatore per l'intero anno scolastico, e con le eccezioni stabilite dalla legge o dalla giurisprudenza consolidata, deve avvenire nell'osservanza dell'istituto della delega scritta, con le competenze delegate, con la possibilità di rifiuto dell'incarico, e con la possibilità di revoca del delegante.

12. Il coordinatore non può, nello svolgimento della sua attività acquisire dati, trattarli, conservarli, ed eliminarli al di fuori dei casi previsti dal regolamento dell'U.E. e dal Regolamento e pronunciamento del Garante della Privacy. Deve avere conoscenza del responsabile del trattamento dei dati e della tenuta del registro dei dati sensibili. (in riferimento al Reg. U.E. e art.14 Informativa Privacy). Il coordinatore non può e non deve convocare cdc, la cui convocazione ordinaria è di competenza del Dirigente Scolastico.

b) Le attività aggiuntive di insegnamento. Esse consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art.70 del CCNL del 4 agosto 1995 e di quelle previste dal precedente art.86.;

c) Le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo (NON ESTIVI). Tali attività sono parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto, sono programmate dal collegio dei docenti, in coerenza con il PTOF e con i processi di valutazione attivati;

Prima di procedere all'individuazione di docenti per l'espletamento dei corsi di recupero, nel quadro della flessibilità didattica e organizzativa, è necessario, stante le decisioni degli organi collegiali competenti, stabilire se sono state previste ore di potenziamento, finalizzate a questo scopo (così come istituito dalla legge 107/2015 e dal contratto C.C.N.L.). Qualora sia già stabilita questa attività, non si dà luogo a nessuna remunerazione per evitare la mala gestio del denaro pubblico.

Sempre nell'ottica della flessibilità didattica, organizzativa e metodologica degli Insegnanti, potrebbe risultare efficace effettuare un monitoraggio (nell'osservanza di quanto deliberato in proposito dagli organi collegiali competenti), riguardo ai bisogni in ordine ai recuperi post primo trimestre e favorire innanzitutto i recuperi nelle discipline di indirizzo per il triennio; mentre per il biennio, possono essere favorite le discipline altamente formative e trasversali, come per esempio italiano e matematica, e valutare nel periodo del pentamestre, le difficoltà e quindi i recuperi da implementare entro il mese di aprile, e perciò stabilire la somma da accantonare preventivamente al bisogno (costituzione fondo di riserva). Le disposizioni normative che regolano i corsi di recupero nella scuola secondaria di II grado, sono contenute nel D.M. 80/2007, nell'O.M. 92/2007 art. 2 comma 6 e nella tabella 5 del CCNL/2007: "Misure del compenso orario lordo tabellare spettante dal 31.12.2007 al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica".

Nell'intento di valorizzare la flessibilità didattica, organizzativa, metodologica, formativa, si può prevedere, a titolo esemplificativo, che:

c-bis La somma per i corsi di recupero deve avere una sua dimensione a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, anche avvalendosi del contributo, se necessario, dei mediatori linguistico-culturali, per facilitare l'inclusione anche degli alunni stranieri.

c-ter I corsi di recupero disciplinari, sono istituiti tenendo conto delle analisi e dei pareri delle commissioni (e comunque, dei criteri generali dettati dal collegio docenti e per quanto di competenza dal consiglio di istituto), esempio, quelli contro la dispersione scolastica e il successo scolastico, nonché i pareri delle referenti per i Bes.

c-quater Il presente C.I.I., con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità e la cultura didattica dei docenti, e per coordinare nel senso dell'efficacia, anche finanziaria, dell'insegnamento e dell'apprendimento, a conclusione dei corsi di recupero, a cura, o dei docenti del cdc oppure di corso o di discipline affini di altri corsi, è necessario indicare il livello di successo motivazionale e disciplinare del corso di recupero impartito, in modo sintetico e non burocratico. Il numero degli alunni ammessi al corso di recupero, non può in nessun caso superare, a titolo indicativo, il numero di 10 unità, ciò per consentire il massimo di personalizzazione del recupero e di efficienza dell'impiego del denaro investito.

c-quinquies - Analisi e valutazione dei corsi. Nella piena osservanza di quanto deliberato in materia didattica per il recupero degli apprendimenti degli alunni, e nel contesto che la spesa scolastica valorizzi la dimensione della comunità educante, è possibile con lo strumento contrattuale, raggiungere i risultati dei corsi di recupero post trimestre/quadrimestre e/o nel periodo del pentamestre. I risultati saranno trasmessi alle commissioni competenti e al Dirigente scolastico e al Consiglio di Istituto per l'elaborazione centrale informatizzata, che verrà poi restituita per le analisi del caso ai consigli di classe interessati, al collegio docenti e alle famiglie.

All'attività di elaborazione dei dati dà il proprio contributo specifico il responsabile di rete e le unità amministrative all'uopo incaricate.

d) Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e a quelle previste dall'art. 29, comma 3 - lettera a) del presente CCNL, eccedenti le 40 ore annue;

d-bis) La produzione di materiali e/o di progetti sia dei docenti che nell'attività didattica ordinaria operino, oppure di docenti del potenziamento, dev'essere depositata in uno speciale archivio di istituto informatico a disposizione dell'intera comunità educante con la necessaria tutela del diritto morale degli autori e dell'eventuale diritto patrimoniale dell'istituzione scolastica.

d-ter L'attività di produzione di materiale didattico, culturale, e di forma progettuale, rientra a pieno titolo nell'esercizio della libertà di insegnamento di ciascun docente e nel coordinamento di questa con la funzione del consiglio di classe. Tale attività è comunicata al collegio con deposito informatico del materiale, che lo analizza ai fini dell'aggiornamento del PTOF e dell'inserimento eventuale nel RAV di istituto.

L'attività di ricerca e di progettazione è prevista dal D.P.R. 275/99, quale esercizio della libertà di insegnamento del singolo docente e/o di gruppi di docenti.

Visti i numerosi compiti e responsabilità dei coordinatori di classe, come indicato nel "Decreto di nomina Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe A.S. 2024_25", prot. n. 0006959/2004 del 28.09.2024, la RSU propone almeno 30 ore, da finanziare ulteriormente con eventuali economie di spesa e con i risparmi nella remunerazione dei collaboratori della DS e delle altre figure denominate "coordinatori didattici e organizzativi".

In merito alla voce "**TUTOR NEO IMMESSI**", si annoverano 3 unità lavorative (per un totale di 36 ore), **per un compenso orario pari a € 231,00, e per un totale di € 693,00, cioè pari allo 0,75% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a € 52.831,16.**; tuttavia, di certo, la RSU rileva la mancata presenza delle figure summenzionate all'interno del decreto del DS, riguardante l'assegnazione degli incarichi.

In merito alla voce "**TUTOR ALUNNI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE**", si rileva 1 unità per 10 ore, **per un compenso orario totale di € 192,50, cioè pari allo 0,36% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a € 52.831,16.** La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se nell'allocazione delle risorse si sia pensato, e dunque, da adoperare fondi appositi, oppure alla fruizione del Programma Annuale, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti;

Per quanto riguarda la voce **"RESPONSABILI DI LABORATORIO"**, per i quali sono stati previsti 11 unità per un totale di 176 ore, pari a € 3.388,00, cioè corrispondenti allo 6,41% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a € 52.831,16 e dai quali risultano esclusi alcuni laboratori (es: la palestra), tuttavia, la RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se il criterio adottato sia stato quello di considerare i docenti di laboratorio come "Preposti", e allora andrebbero considerati tutti i docenti dell'istituzione scolastica, vista la presenza di aule multimediali e/o nei casi in cui si recano nei vari laboratori per svolgere qualsiasi attività didattica.

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se nell'allocatione delle risorse si sia pensato all'uso di eventuali fondi appositi, oppure alla fruizione del Programma Annuale, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti:

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se vi sono progetti in corso afferenti ai lavoratori, in particolare quelli informatici che rientrano nei finanziamenti di PNRR, e se di conseguenza vi sono responsabili di laboratori remunerati con gli stanziamenti del PNRR. Ricordiamo che, secondo norma, i progetti, anche nelle fasi propedeutiche di essi, se sono remunerati con il PNRR, non possono godere di remunerazione con il FMOF o con altre voci del Programma annuale. Ciò è interessante, soprattutto, da un punto di vista sostanziale, perché nel caso in cui i progetti attinenti ai laboratori siano remunerati con il PNRR, e a questo punto, è possibile liberare risorse per altre attività e funzioni.

In merito al cosiddetto **"RESPONSABILE BIBLIOTECA SUCCURSALE"**, data l'importanza culturale e formativa degli studenti e l'intera comunità educante del Bassi, la RSU chiede di poter conoscere le fasce orarie nelle quali questo servizio collettivo viene erogato, ed anche di pensare ad ipotesi di progettazione rientrabili nel PNRR.

La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino), relativamente alla voce **"COMMISSIONI" – 9 COMMISSIONI - (49 unità per un totale di 200 ore (nell'a.s. 2023/24 risultavano n. 154 h), pari a € 15.708,00, cioè pari al 29,73% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a € 52.831,16)**, a titolo esemplificativo e non esaustivo (es: **Commissione digitale, sito web e registro elettronico, commissione Stage Linguistici e certificazioni, etc.."** fa presente ai presenti che, il reperimento delle risorse può e deve essere ricercato nel Programma Annuale, e nel PNRR, e non nel FMOF 2024/25, per la stessa ragione su iscritta; per esempio, riguardo la commissione digitale, è possibile ricondurla, anche in prospettiva, ad una progettazione PNRR?

La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, che opera negozialmente nella ricerca della condivisione di criteri, oltre che di allocatione delle risorse e di tutela dei diritti soggettivi dei lavoratori, insieme ai sindacati, è dell'avviso che, da un punto di

vista organizzativo, di buon stress, di efficacia di risultato, di rapida coesione e intesa tra gli operatori di una determinata commissione **(ESEMPIO "COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA", (13 unità per un totale di 17 ore pari a 221 ore totale, € 4.254,25 (nell'a.s. 2023/24 risultavano n. 14 h),** siano da promuovere gruppi di docenti di commissione, non superiori alle 4/5 unità, favorendo, nel quadro della sostenibilità di ciascun docente competente in un determinato settore (indirizzo), la polifunzionalità, fatta di competenze e conoscenze intertrasmissibili; in sintesi, ciascun docente dei diversi indirizzi, in elevato numero capace di "spostarsi" da un corso all'altro, deve gradatamente essere nelle condizioni di capire e di muoversi entro l'ambito della completa offerta formativa del Bassi;

Per taluni aspetti, la RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, ricorda ai presenti che le risorse da utilizzare devono sempre essere in piena osservanza della normativa vigente nell'ordinamento scolastico, al fine anche di dare un contributo di ricerca e di legittimità ulteriore a tutta l'operatività contrattuale.

Ad avviso della RSU, ad esempio, risulta una certa criticità nella remunerazione della cosiddetta **commissione elettorale** (2 unità per un totale di 20 ore); non appare chiaro né descritto, se per commissione elettorale si intenda solamente l'organismo previsto per l'elezione RSU, in questo caso non si dà luogo a remunerazione dei componenti, oppure se per la costituzione di altre commissioni elettorali con funzioni diverse all'interno dell'istituzione scolastica. Le consta Dirigente che sia remunerabile con il FMOF la commissione elettorale per l'elezione RSU? Qualora non si intenda la commissione elettorale per la RSU, allora, è necessario specificare quali o quale siano le commissioni elettorali retribuibili.

La Rsu (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) ritiene che, anche per la **commissione INVALSI (3 unità per un totale di 60 ore)**, valga il criterio summenzionato della necessità di liberale risorse FMOF, ricercando fonti di finanziamento nel programma annuale.

In riferimento a certe tipologie di attività, dal punto di vista della individuazione, o meglio la individuazione di criteri, come ad esempio, **COMMISSIONI STAGE LINGUISTICI E PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (7 unità per un totale di 105 ore, pari a € 2.021,25),** la RSU, segnala che si possono rispettare alcuni requisiti di fondo:

- a) Se le attività di certificazione possono essere soddisfatte dai docenti dell'istituzione scolastica, è prioritario e preferibile che non si appalti questa attività all'esterno, e soprattutto presso soggetti privati;
- b) Se le certificazioni sono giuridicamente espletate da soggetti esterni, allora può essere percorribile una convenzione con detti Enti, perché le referenti possano essere remunerati in tutto o in parte dal soggetto certificatore esterno, oppure facendo leva su voce di finanziamento del Programma Annuale SPESA- (P03);

In considerazione dei crescenti livelli di sofferenza economica delle famiglie del Bassi, la RSU propone che non si richieda il cosiddetto contributo volontario delle famiglie, oppure vi sia una riduzione del concorso monetario di queste e che l'istituto ricerchi nei fondi europei (PON), nei contributi regionali, nelle intese con enti privati, e nella progettazione PNRR, le risorse per pagare le certificazioni e sollevare le famiglie da un ulteriore contributo economico.

In tutti i casi il macro criterio di osservanza di norma e giurisprudenza costituzionale richiede che tutti gli studenti siano messi nella condizione di poter fruire di questo servizio di certificazione **(DIRITTO EGUALE ALL'APPRENDIMENTO)**;

In merito alla voce "REFERENTI" si rilevano 9 unità, per 15 ore ciascuna (tot. 135 ore), per un totale di € 2.598,75, cioè pari al 4,91% del FIS spettante all'area docenti e che corrisponde a € 52.831,16. La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se nell'allocatione delle risorse si sia pensato, e dunque, da adoperare fondi appositi, appositi, oppure alla fruizione del Programma Annuale, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti; per esempio "referente materie STEM, referente ERASMUS (attingendo rispettivamente, per quest'ultime voci dalle risorse PNRR e PON), referente CISCO (attingendo per quest'ultima voce dalle risorse proveniente dalla convenzione con l'ente), referente ATTIVITA' SPORTIVA (attingendo per quest'ultima voce dalle risorse di attività complementari di educazione fisica, pari a € 4.857,68, così come avviene per il referente progetto studente atleta e come tutor tirocinante di scienze motorie).

Per quanto riguarda la voce **"FUNZIONI STRUMENTALI"**, si rilevano 5 unità per € 873,53 ciascuna e per un totale pari a € 4.367,64, e relativamente ai PCTO, come si debba leggere e interpretare la doppia voce relativa al PCTO che compare nel bozza FMOF 2024-25, una volta denominata "funzione strumentale" e un'altra volta denominata "PCTO"?

Inoltre, si fa presente che gli atti relativi ai PCTO non sono stati consegnati alla RSU (pur in costanza della fondamentale importanza e modifica dell'istituto degli stage, e della rilevanza economica di natura contrattuale e non solo); Inoltre, la **"FUNZIONE STRUMENTALE PCTO"**, individuata con decreto dirigenziale n.0007022/2024 del 01.10.2024, non è chiaro, poiché la RSU non ha ricevuto informativa in merito, la motivazione per la quale il docente "funzione strumentale PCTO", sia remunerato con il FMOF 2024/25 e non con il fondo apposito di PCTO, oppure se, la funzione strumentale, sia stata remunerata con entrambi gli atti: FMOF 2024-2025 e fondo apposito PCTO.

Per quanto riguarda i PCTO, la RSU d' istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che nel **CONSUNTIVO 2023 (Relazione al consuntivo pag. 11), sezione SPESE**, risulterebbe la seguente attività:

1- **Attività di Alternanza Scuola- Lavoro (VOCE A4): importo programmato € 31.122,65, impegnato € 17.574,89, pagato € 17.574,89, disponibilità € 13.547,76.**

Nello specifico, (VOCE A4- PAG. 23 del P.A. 2023)”, consisterebbe in spese relative a: Spese di personale, altri materiali e accessori n.c.a., altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, materiale informatico, spese per visite, viaggi e programmi di studio all'estero. L'elenco è puramente indicativo e non esaustivo di tutte le possibili spese. Le spese programmate sono finanziate come segue: **NON VINCOLATO 17.580,48 e DOTAZIONE ORDINARIA € 13.542,17.**

Quindi, la RSU, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

Inoltre, chiede copia schede di pagamento riportanti, per ciascuna unità di personale, docente ed ATA, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito, la voce di finanziamento utilizzata (FIS o Programma Annuale), le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

Sembrerebbero comunque essere state pagate risorse pari a € 17.574,89 e quindi disponibilità residua ammonterebbe a € 13.547,76 (vedi pag. 11 consuntivo 2023).

PROGRAMMA ANNUALE 2024

Per quanto riguarda i **PCTO**, la RSU d' istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che nel **P.A. 2024 (pag. 6-7-8), sezione SPESE**, risulterebbe la seguente attività:

1- **Attività di Alternanza Scuola- Lavoro (VOCE A4): importo programmato € 31.122,65.**

Nello specifico, **(VOCE A4- PAG. 25 del P.A. 2024)”,** consisterebbe in spese relative a: Spese di personale, acquisti di beni di consumo, acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi, oneri finanziari.

La RSU d' istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, si chiede se le economie hanno avuto altra destinazione.

Quindi, la RSU, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi

dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

Inoltre, chiede, **copia schede di pagamento (8/12)** riportanti, per ciascuna unità di personale, docente ed ATA, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito, la voce di finanziamento utilizzata (FIS o Programma Annuale), le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

Per quanto concerne i PON, i quali atti o i provvedimenti non sono stati posti alla disponibilità conoscitiva della RSU; tuttavia, la RSU d' istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che nel **CONSUNTIVO 2023 (Relazione al consuntivo pag. 11+ ATTUAZIONE P.A. 2023 PAG. 7-8), sezione SPESE**, risulterebbero i seguenti progetti:

1- **Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale) (VOCE P1);**

2- **Progetti in ambito "Umanistico e sociale" (VOCE P2);**

Nello specifico, riguardo i progetti in ambito **"Scientifico, tecnico e professionale" per " (VOCE P1-PAG. 24 del P.A. 2023)",** risulterebbero 4 PON e consisterebbero in spese destinate all'attivazione di progettualità in ambito scientifico, tecnico, e professionale. Vi rientrano: design e progettazione architettonica (es. workshop di design), discipline sanitarie (es. legislazione sanitaria); enogastronomia e cultura dell'alimentazione (es. laboratori di cucina), IT e telecomunicazioni (es. alfabetizzazione informatica), meccanica, elettronica, impiantistica, energia (es. sistemi elettrici ed elettronici), scienze matematiche (es. algebra, analisi), scienze naturali, ambiente e territorio, astronomia, trasformazione, produzione, distribuzione e marketing (es. tecniche di distribuzione, tecniche di marketing), trasporti e logistica (es. logistica, struttura e costruzione dei mezzi di trasporto), turismo e servizi.

Tali PON riguarderebbero nello specifico: **PON SCUOLA ATTIVA, ASL SPAGNA, FSEPON-LO-2020-109, DIGITAL BOARD (TOT. € 96.714,90), di cui spesi/pagati € 4.440,28;** la RSU chiede alla DS, per un'esigenza di chiarezza contabile, quale sia stata la destinazione economica dei 92.274,62 euro, risultanti dalla differenza tra 96.714,90 e 4.440,28;

Mentre in riferimento ai progetti in ambito **"Umanistico e sociale" (VOCE P2-PAG. 25 del P.A. 2023)** consisterebbero in spese destinate all'attivazione di progettualità in ambito umanistico e sociale. Vi rientrano: arte, musica, spettacolo, cultura, (es. storia della musica).

benessere, salute e sicurezza (es. corsi di primo soccorso), cittadinanza e legalità, (es. educazione civica), discipline e arti motorie (es. alfabetizzazione motoria), giochi e attività ludiche per la crescita (es. giochi e attività per lo sviluppo intellettuale e psicofisico), integrazione, inclusione, parità, solidarietà, (es. alfabetizzazione alunni stranieri), libri, scrittura e linguaggio, (es. lettura, critica letteraria), lingue e multiculturalismo(es. corsi di lingua e culture straniere), scienze umane e sociali (es. pedagogia), storia e memoria.

Nello specifico riguarderebbero l'ERASMUS: ERASMUS MOBILITA' INDIVIDUALE, BIBLIOTECA, ERASMUS +KA1 N. 2021, ERASMUS+K2 ENTREPRENEUSHIP MATTERS ED ERASMUS CLIMATE (TOT. € 69.964,43), di cui spesi/pagati € 63.566,28; la RSU chiede alla DS, per un'esigenza di chiarezza contabile, quale sia stata la destinazione economica dei 6.398,15 euro, risultanti dalla differenza tra 69.964,43 e 63.566,28;

Quindi, la RSU, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

Inoltre, chiede, copia schede di pagamento riportanti, per ciascuna unità di personale, docente ed ATA, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito, la voce di finanziamento utilizzata (FIS o Programma Annuale), le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

PROGRAMMA ANNUALE 2024

Per quanto concerne il 2024, la RSU d' istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che nel **P.A.2024 (pag. 6-7-8), sezione SPESE,** risulterebbero i seguenti progetti:

1-Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale) (VOCE P1) € 315.973,99;

2-Progetti in ambito "Umanistico e sociale" (VOCE P2) € 91.006,87 ;

Nello specifico, riguardo **i progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale) (VOCE P1- PAG. 8 e 32-37 del P.A. 2024)",** consisterebbero in "IN VOLO SU LODI MEDIEVALE (DIGITARSI)", SAPER(E) CONSUMARE "GAMEECONOMICS", PNRR DISPERSIONE SCOLASTICA, SCUOLA 4.0 AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOM e SCUOLA 4.0 AZIONE 2 LAB VISION, e in dettaglio a spese relative a: Spese di personale, acquisti di beni di consumo, acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

Invece, in riferimento ai **Progetti in ambito "Umanistico e sociale"** (VOCE P2- pag. 8 e 38-43), consisterebbero in ERASMUS MOBILITA' INDIVIDUALE, BIBLIOTECA, ERASMUS +KA1 N. 2021, ERASMUS+K2 ENTREPRENEUSHIP MATTERS ED ERASMUS TERZA ANNUALITA', e in dettaglio spese relative a: Spese di personale, acquisti di beni di consumo, acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

Quindi, la RSU, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

Inoltre, chiede, copia schede di pagamento riportanti, per ciascuna unità di personale, docente ed ATA, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito, la voce di finanziamento utilizzata (FIS o Programma Annuale), le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

Quindi, la conoscenza esatta anche per queste voci delle somme stanziare ed effettivamente spese con eventuali residui, costituiscono, nella sostanza delle richieste della RSU, una certezza di natura contabile che poi, ovviamente, si riverbera nella maggiore o minore disponibilità di risorse potenzialmente disponibili per l'insieme dei lavoratori del Bassi e, dunque, del potenziamento delle attività e funzioni in corso d'opera.

La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, **allo scopo di innalzare la trasparenza e la diffusa conoscibilità degli elementi, anche economico finanziari**, che concorrono a definire la contrattazione collettiva integrativa di istituto, **propone tra i tanti criteri, anche quello che si determina con la netta individuazione dell'oggetto di lavoro delle commissioni**, affinché esso possa essere chiaro in tutte le sue valenze, e così perseguito dai diversi docenti che intervengono, con la propria specificità nel perseguirlo. La RSU, vuole che si consideri quanto sia importante il criterio della individuazione dell'oggetto della Commissione, in relazione alla aderenza al PTOF, al perseguimento, monitoraggio e valutazione del lavoro della commissione e all'attenzione delle responsabilità individuali di ciascun docente membro di commissione;

La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, nell'ambito della ricerca, proposta e condivisione dei criteri per l'attribuzione del FMOF, oltre a quanto già affermato e proposto nei punti precedenti, propone che:

a) nella valutazione consuntiva di una determinata esperienza di attività o di progettazione, o di coordinamento, si debba considerare il grado di efficacia conseguito; per esemplificare , "IL

CRITERIO DI MISURAZIONE", dotato di una sintetica valutazione: positiva, negativa, mediocre, sia di orientamento per ripetere o meno l'esperienza valutata e finanziata; dunque, se il progetto "XXX", non obbligatorio per legge o per contrattazione nazionale o integrativa, se risulta a fine anno negativa, è opportuno non finanziarla e riproporla per l'anno successivo;

Per stabilire una corretta, in quanto efficace dal punto di vista lavorativo e di rispetto ordinario della destinazione della somma ad una determinata attività o progetto, la RSU, nei suoi componenti propone di attenersi ai seguenti criteri:

-il fondo o la somma o il residuo che il tavolo negoziale (e ancor di più, la norma imperativa) destinano ad una attività o a un progetto dev'essere rispettata nella sua destinazione originaria (ESEMPIO: CIO' CHE SI STANZIA PER IL PROGETTO "XXX", NON PUO' ESSERE TRASFERITO AI PROGETTI E/O ATTIVITA' "YYY").

Il fondo, o la somma o il residuo, eventualmente non utilizzati o utilizzabili per una destinazione originaria, nel rispetto, ovvio, della legge, o del C.C.N.L., o del C.C.I.I., può essere diversamente utilizzata, se in un dato periodo, prima della fine dell'anno scolastico, in un incontro negoziale apposito, il DS, la RSU, e i sindacati, decidono un'altra allocazione della risorsa.

Come criterio per l'assegnazione di incarichi che prevedono l'interrelazione con IMPRESE PRIVATE (ESEMPIO "ZUCCHETTI") O CON ENTI AVENTI SCOPO DI LUCRO, si propone innanzitutto un accertamento di non conflitto di interesse tra i docenti incaricati e le Aziende del privato. Inoltre:

-nel caso in cui possono essere diverse le imprese che in progetti specifici posseggono le stesse competenze tecnologiche, personali, di management, di prodotto, di processo, allora sarebbe opportuno che, nell'osservanza delle norme Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza, le imprese siano chiamate a concorrere per cooperare con l'istituzione scolastica;

-le imprese che cooperano con l'istituzione scolastica nel campo tecnologico, al di fuori del perimetro normativo riguardante il PNRR, **con CONVENZIONE** possono erogare a titolo di donazione o ad altro titolo previsto dal Regolamento di Contabilità, somme destinate a finanziare il PTOF di Istituto;

Nell'intento costante di disporre del maggior volume possibile di risorse finanziarie per sostenere la missione dell'istituto e la remunerazione dei lavoratori, **la RSU**, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere esattamente quali siano, per ogni progetto, **le fonti di finanziamento; ovvero, progetti finanziati con il FIS/FMOF, con il Programma Annuale, con il PON, con il PNRR, quindi attraverso utilizzo di avanzo di amministrazione;**

Infine, la RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, illustra quanto nella parziale, insufficiente bozza FMOF 2024/25 relativo

ai docenti, non vi sia alcuna indicazione circa la destinazione delle "ORE ECCEDENTI SCUOLA SECONDARIA PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI", le cui risorse sono pari a € 6.326,04, delle risorse riguardanti le "AREA A RISCHIO", pari a € 4.521,21 (ECONOMIE A.S. 2023/2024).

In aggiunta, si fa presente che la quota relativa alla "VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE" pari a € 14.279,02, la DS propone una suddivisione pari al 70% per i docenti (€ 9.995,31) e 30% per il personale ATA (€ 4.283,71); si precisa che la quota spettante ai docenti verrebbe destinata a remunerare tutti i progetti deliberati dal collegio docenti, mentre la quota spettante al personale ATA, verrebbe destinata a remunerare attività riguardanti l'archivio scolastico AA, piccola manutenzione, riorganizzazione spazi istituto.

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se nell'allocazione delle risorse si sia pensato all'uso di eventuali fondi appositi, oppure alla fruizione del Programma Annuale, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti;

In riferimento alla voce "ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA", pari a € 4.857,68, la RSU, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA.

Inoltre, chiede, per ciascuna unità di personale, docente ed ATA, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito, la voce di finanziamento utilizzata (FIS o Programma Annuale), le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

Nello specifico, si chiedono chiarimenti in merito alle voci:

- **Team Special Olympics:** Come criterio per l'assegnazione di incarichi, la RSU chiede, copia per ciascuna unità di personale docente, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

- **Bassi in vetta (sport invernali):** in cosa consiste questa attività? Chi la svolge e quali criteri di selezione sono stati adottati? Tutti i docenti di ed. fisica sono stati informati e coinvolti?
- **Primo soccorso:** in cosa consiste questa attività? Chi la svolge e quali criteri di selezione sono stati adottati? Tutti i docenti di ed. fisica sono stati informati e coinvolti? Inoltre, chiede, copia per ciascuna unità di personale docente, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, le attività e/o le funzioni integrative ed aggiuntive svolte con i relativi compensi attribuiti a ciascuna di esse.

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, si chiede se nell'allocazione delle risorse si sia pensato all'uso di eventuali fondi appositi, oppure alla fruizione del Programma Annuale, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti;

In merito alla voce "**TUTOR E ORIENTATORE**", pari a € 38.384,08, la RSU, oltre a quanto già rilevato nella seduta del 12.12.2024, fa presente che l'informativa, in termini di risorse finanziarie e atti amministrativi, riguardanti i docenti TUTOR E ORIENTATORE, non è stata consegnata alla RSU, e neanche dunque la possibilità di contrattare gli elementi che la norma contrattuale attribuisce pure alla C.C.I.I.;

TUTOR E ORIENTATORE: criteri, formazione e funzione;

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, ritiene importante una breve riflessione da sottoporre al tavolo contrattuale sulla questione dei docenti TUTOR e ORIENTATORI; è un aspetto delicato per il lavoro dei consigli, dei singoli docenti, del piano di formazione e della corretta prassi amministrativa che deve essere applicata per il corretto funzionamento del lavoro di queste 2 nuove tipologie di attività che concernono la funzione docente. In via preliminare è da rammentare che esistono norme di riferimento, linee guida che devono essere osservate nell'espletamento di queste funzioni; è da sottolineare che il tutor e l'orientatore sono docenti non gerarchicamente sovraordinati ad altri colleghi del consiglio, incaricati di attività specifiche. Allo scopo di riassumere, per meglio comprendere il lavoro di queste figure, la RSU riprende le novità in tal senso pubblicate da "Tecnica della Scuola", in data 04.10.2024, a paragrafo "novità": "Come è noto le grandi novità previste dalle linee guida sono riassumibili nei seguenti elementi:

1. *una nuova concezione di orientamento presentato come percorso che favorisce la definizione da parte di ogni studente e studentessa del "proprio personale progetto di vita*

culturale e professionale" (punto 8.3 delle Linee Guida – LG). In questo contesto l'orientamento è visto come strumento basilare nella lotta alla dispersione scolastica;

2. creazione di due nuove figure: il tutor degli studenti (LG punto 8.3) e il docente che cura i dati da pubblicare sul sito della scuola, poi definito orientatore (LG punto 10.2);
3. creazione dell'e-portfolio orientativo personale delle competenze (LG punto 8), comprendente la parte di autovalutazione dello studente e il cosiddetto "Capolavoro";
4. attivazione – a partire dall'anno scolastico 2023/24 – dei moduli di orientamento di 30 ore annuali obbligatori per tutte le scuole secondarie di I e II grado (LG punto 7);
5. definizione di nuovi modelli di certificazione delle competenze (LG punto 6);
6. formazione dei docenti, obbligatoria per tutor e per docenti orientatori (LG punto 11);
7. piattaforma digitale unica per l'orientamento (LG punto 10);
8. precisa e dettagliata descrizione delle risorse disponibili (LG punto 12) presenti e future derivanti sia dal PNRR che dal nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021/2027 e dal programma Erasmus+.

La RSU nei confronti del problema dell'attivazione dei docenti TUTOR E ORIENTATORE, sente il dovere sindacale di conoscere:

- a- quali sono gli eventuali stanziamenti dell'istituto per attivare il lavoro dei docenti TUTOR e ORIENTATORE?;
- b- qual è il consuntivo di natura organizzativo, di formazione e di performance, dell'attività del funzionamento di codeste figure nell'anno scolastico 2024/25?;
- c- quale obbligo di formazione, se di questo si tratta, è in capo ai docenti non tutor né orientatore?;
- d- all'interno dell'istituto Bassi sono state avviate le procedure per l'identificazione, la formazione e la nomina da settembre 2024 dei docenti tutor e orientatore, per il primo biennio? Se SI, quale stanziamento specifico o voce di bilancio, si sono considerate?

La RSU d'Istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, ai sensi dell'art.30, comma 4, lett. c) del CCNL 2019-2021, chiede l'informativa circa i criteri adottati, in riferimento ai DOCENTI TUTOR E ORIENTATORE a.s. 2023/24 e 2024/25 (criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023), per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, e che dovevano essere oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione

scolastica. Inoltre, chiede l'informativa riguardante i progetti deliberati, le somme a disposizione della scuola, nonché le somme liquidate al personale scolastico.

Per quanto riguarda il **"Piano Scuola Estate 2023 e 2024"**, la RSU d'Istituto, nei componenti prof. Sebastiano Boscarino e prof.ssa Modica Amore Carmela, ai sensi dell'art.30, comma 4, lett. c) del CCNL 2019-2021, chiede l'informativa circa i criteri adottati, in riferimento al Piano Scuola Estate 2023 e 2024, per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, e che dovevano essere oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica. Inoltre, chiedono l'informativa riguardante i progetti deliberati, le somme a disposizione della scuola, nonché le somme liquidate al personale scolastico.

Analizzando la bozza di tabella non esplicativa di distribuzione del FMOF 2024/25 ATA, emergono alcuni elementi che vengono sottoposti all'attenzione dei presenti:

- **AA (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI)- (Straordinari da timbrature per un totale di 150 ore, pari a € 2.392,50, corrispondenti al 10,56% del FIS ATA (€ 22.641,93);**

Riguardo questa voce, la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, formula una ulteriore considerazione: **si tratta di attività svolta da una singola unità amministrativa o da più unità amministrative?** Così come la voce è specificatamente definita, ossia straordinario, vi è da presumere che l'attività si svolga fuori del normale orario di servizio o da intensificazione del carico di lavoro ordinario;

Inoltre, la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, rileva che, **non è indicata la opportuna individuazione, in capo ai diversi A.A., o ai diversi uffici, delle effettive ore, con relativa funzione di ciascun assistente, o gruppi di essi, o uffici di competenza.**

- **I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007);**

- a) **dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;**

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse del FIS al personale ATA, in specifico, i lavoratori appartenenti all'Area B (Assistenti Amministrativi), la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, propone le misure individuabili nel punto b) di queste valutazioni:

- b) incarichi specifici (art. 50 C.C.N.L. 2006/2009) che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per

la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Le parti contrattuali concordano nell'assumere i concetti che affermano quanto segue: le attività oltre l'orario di servizio, che quelle che implicano una maggiore produttività nell'esercizio della mansione ordinariamente svolta, sono da considerare le attività che derogano dall'orario giornaliero, e **possono consistere anche nella frequenza di specifici corsi di formazione mirati alle attività pratiche della mansione e dell'ufficio**, come per esempio, il procedimento e gli atti amministrativi collegati alle iscrizioni degli alunni e agli scrutini intermedi e finali; in questa ipotesi **il corso di formazione** riguarderà i diversi procedimenti, gli atti amministrativi del DS e delle delibere dei cdc, il procedimento amministrativo collegato all'approvazione e alla esecuzione del programma annuale e del bilancio esecutivo, delle variazioni di bilancio, delle competenze dei revisori dei conti e della Corte dei Conti con analisi di caso concreto di giurisprudenza, il procedimento amministrativo riferibile alla tutela della privacy ai diversi responsabili nel trattamento dei dati, alla corretta collocazione delle responsabilità nell'acquisizione, trattamento, conservazione ed eliminazione dei dati posseduti, l'analisi pratica dell'istanza da rivolgere al garante per la privacy nell'acquisizione di pareri e segnalazioni di casi da interpretare amministrativamente, i corsi di formazione sui PON e altri bandi europei; aspetti amministrativi e pratici. Il personale ata può accedere agli emolumenti del fis, dopo aver ricevuto incarico dettagliato e relativa nomina, compensi per:

- indennità di direzione DSGA (parte variabile);
 - attività aggiuntive;
 - ore di intensificazione delle attività lavorative;
 - prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;
 - prestazioni dovute a particolari forme di organizzazione dell'orario, connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica;
 - incarichi specifici, secondo il profilo di appartenenza, per partecipazione a progetti;
 - risorse ex bonus docenti in percentuale destinata al personale ATA;
- c) **In ordine ai corsi di formazione indicati alla lettera b), e alla necessità di favorire l'attività e la polifunzionalità del personale amministrativo**, la RSU conviene che, sia necessaria almeno la formazione, le conoscenze e le competenze, di 2 unità amministrative per singoli uffici o comparti della segreteria dell'istituzione scolastica. Si sottolinea, altresì, che le funzioni tipiche della DSGA siano conosciute, e dunque anche soggette a formazione, ai sensi dell'art. 88 C.C.N.L. 2006/09, da almeno una unità amministrativa della scuola.

- d) La RSU, in ottemperanza a quanto statuito dalla **Nota MI 36704 del 30 settembre 2024, denominata "Assegnazione integrativa Programma Annuale 2024 e comunicazione preventiva Programma Annuale 2025"**, al fine di promuovere la formazione del comparto amministrativo, e di coniugare questa al riconoscimento di cui all'art.88 del C.C.N.L 2006/2009, valuta l'importanza, la promozione e la premialità dell'art. testé citato, per i seguenti ambiti:

1-Interventi di innovazione, di sviluppo del sistema amministrativo contabile e di supporto all'autonomia

Tali iniziative potrebbero inserirsi in un percorso, valutato anche positivamente dal Ministero negli ultimi anni, riguardante in particolare, tre macro-ambiti:

- a) Efficientamento dei processi gestionali;**
- b) Iniziative volte alla semplificazione delle procedure di acquisto;**
- c) Miglioramento dei meccanismi e sistemi di controllo e trasparenza**

- **AA (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI)- (Intensificazione per un totale di 325 ore, pari a € 5.183,75, corrispondenti al 22,89% del FIS ATA),** così suddivise:

1- Per quanto concerne **la sostituzione dei colleghi assenti**, non appaiono chiare: **l'esatta distribuzione oraria in capo a ciascun A.A., così come non vi è la doverosa e opportuna distinzione tra sostituzione per un periodo breve e sostituzione per un periodo lungo.** Le 2 considerazioni, ora enunciate, hanno la funzione di capire l'esatta ripartizione temporale delle sostituzioni, con individuazione dei diversi carichi di lavoro, e di considerare la remunerazione maggiore per quegli A.A. che, eventualmente, hanno espletato la sostituzione in un più ampio arco temporale;

2- La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, ritiene che si debba prestare attenzione, anche ai fini di una corretta contrattazione e difesa degli interessi e diritti del personale ATA, a non confondere e sovrapporre le 2 diverse caratteristiche del normale lavoro mansionario e del lavoro straordinario o specifico.

3- In riferimento alla voce **"tutoraggio"** pari a 30 ore, la RSU, chiede che sia definita analiticamente la funzione del cosiddetto tutoraggio, quali settori amministrativi risultano interessati al tutoraggio. La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, chiede se nell'allocazione delle risorse si sia pensato alla fruizione di fondi appositi contemplati nel Programma Annuale o in altre fonti di finanziamento, al fine di liberare risorse del FMOF da destinare all'attivazione di altre attività o progetti;

4- La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che la remunerazione per **il sostituto del D.S.G.A** risulta già inserita all'interno della

tabella riguardante il calcolo dei compensi relativi all'indennità di Direzione D.S.G.A. e del suo sostituto, pari rispettivamente a € **5.482,50** e € **599,70**;

Sono da considerare ulteriori attività con maggiore intensificazione, a parere della RSU, per il personale appartenente all'area B (Assistenti Amministrativi): a) compiti collegati agli scrutini intermedi e finali; b) compiti collegati alle iscrizioni degli alunni; c) compiti collegati all'interazione con le famiglie, gli enti pubblici e privati; d) compiti afferenti e istruttori al contenzioso del personale e ai ricorsi delle famiglie; e) compiti collegati alle eventuali emergenze socio-sanitarie; f) compiti afferenti alla particolare cura degli allievi BES; g) compiti afferenti alla momentanea vigilanza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; h) compiti riguardanti le pubbliche relazioni con soggetti terzi all'istituzione scolastica; i) compiti afferenti ai provvedimenti amministrativi riguardanti la tenuta del libro degli inventari e del registro dei contratti; l) applicazione del nuovo regolamento di contabilità; m) compiti riguardanti la graduatoria di istituto; o) compiti concernenti il conferimento di supplenze; p) compiti attinenti alla gestione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti e del personale; q) compiti riguardanti la prassi e le pratiche amministrative per le relazioni sindacali e la cura della bacheca on line; r) funzioni e pratiche riguardanti atti e misure attuative del norme su salute e sicurezza, sui pareri del RLS, RSPP, Medico Competente e segnalazioni di singoli lavoratori dell'istituzione scolastica.

- **AT (ASSISTENTI TECNICI) - (Straordinari per un totale di 119 ore, pari a € 1.898,05, cioè il 8,38%), suddivise in straordinari da utilizzo laboratori per il serale (24h), rifacimento laboratori (20h), straordinari da timbrature per formazione, aggiornamento, sostituzioni, eventi istituzionali (75h);**
- **AT (ASSISTENTI TECNICI)- (Intensificazione per un totale di 75 ore, pari a € 1.196,25), suddivise in ricognizione e inventario strumentazione informatica e scientifica, controllo elettrico;**

La RSU, nei componenti prof.ssa Carmela Amore Modica e prof. Sebastiano Boscarino, fa presente che gli Assistenti Tecnici, dal punto di vista contrattuale, svolgono attività lavorative raggruppabili nelle seguenti attività:

- conduzione tecnica di laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità;
- supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche;
- guida degli autoveicoli e la loro manutenzione ordinaria;
- assolvimento dei servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Modalità di prestazione dell'orario di lavoro dell'Assistente tecnico (art.52 del C.C.N.I. 31.08.99)

2. L'orario di lavoro degli assistenti tecnici è articolato nel seguente modo:

- a) assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche per almeno 24 ore in compresenza del docente;
- b) le restanti 12 ore per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico - scientifiche del laboratorio o dei laboratori cui sono addetti, nonché per la preparazione del materiale di esercitazione.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli assistenti tecnici verranno utilizzati in attività di manutenzione del materiale tecnico-scientifico-informatico dei laboratori, officine, reparti di lavorazione o uffici di loro competenza.

Riguardo la voce "**STRAORDINARIO**", la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, formula una ulteriore considerazione: **si tratta di attività svolta da una singola unità AT o da più unità AT?** Così come la voce è specificatamente definita, ossia straordinario, vi è da presumere che l'attività si svolga fuori dal normale orario di servizio o **da intensificazione** del carico di lavoro ordinario;

Inoltre, la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, rileva che, non è indicata la opportuna individuazione, in capo ai diversi A.T., delle effettive ore, con relativa funzione di ciascun assistente, o gruppi di essi, o uffici di competenza.

- **CS (COLLABORATORI SCOLASTICI)- (Straordinari per un totale di 300 ore, pari a € 4.125,00, cioè il 18,22% del FIS ATA), suddivise in rapporti esterni (Provincia, Comune), formazione, aggiornamenti, sostituzioni, eventi istituzionali;**

Riguardo questo aspetto, la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, pone un' ulteriore considerazione: si tratta di attività svolta da una singola unità di collaboratore scolastico o da più unità? Così come la voce è ulteriormente definita, ossia straordinario, vi è da presumere che l'attività si svolga fuori dal normale orario di servizio o da intensificazione del carico di lavoro ordinario;

Inoltre, la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, rileva che, non è indicata la opportuna individuazione, in capo ai diversi collaboratori scolastici, delle effettive ore, con relativa funzione di ciascun collaboratore scolastico, o gruppi di essi.

PROPOSTE RSU

Per i lavoratori appartenenti all'Area A (Collaboratori Scolastici), la RSU propone che, ai fini dell'applicabilità alla categoria dei collaboratori scolastici dell'art. 88 C.C.N.L. 2006/2009, e in relazione all'incremento di produttività nel normale orario di servizio, vengano promosse le

seguenti attività: a) corsi di formazione attinenti in generale al proprio mansionario, con particolare attenzione ai corsi sulla salute e sicurezza organizzati dall'istituto INAIL, mirati pure alla cura e sorveglianza dei locali, legislazione amministrativa, civile e penale, in particolare, al diritto penale e minorile sulla relazione tra la condizione dei minori e la loro vita quotidiana nelle scuole, b) corsi sulle competenze informatiche di base attinenti alle comunicazioni intra-scolastiche e particolarmente con il DSGA e il DS, c) corsi di formazione mediante convenzione con l'ASL e la CROCE ROSSA sulle norme igienico-sanitarie e di primo soccorso, corsi di formazione teorica e pratica di intervento e cura degli studenti diversamente abili (ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dal C.C.N.L. 2019/2021).

2. Criteri per il riconoscimento dell'art. 88 C.C.N.L. 2006/2009 ai collaboratori scolastici.

a) La RSU propone al Dirigente Scolastico, al fine di acquisire la disponibilità dei collaboratori scolastici, per lo svolgimento delle attività ritenute di intensificazione e/o per la frequenza dei corsi di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo, di tener conto della disponibilità dei lavoratori, nel quadro di una attività già prevista nel piano annuale delle attività o del contratto collettivo integrativo di Istituto, e dei curricula dei diversi collaboratori scolastici. Tale eventuale selezione e intervento del Dirigente Scolastico, sarà comunicato alla RSU, la quale eserciterà il proprio ruolo in funzione del rispetto delle pari opportunità tra lavoratori, della condizione specifica di ciascuno di essi, del diritto alla formazione e del diritto di ciascun lavoratore alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita.

b) Tra le prestazioni aggiuntive si propone l'eventuale riconoscimento come indennità di rischio, in costanza di un'eventuale risorgenza della situazione pandemica, dell'attività di pulizia degli ambienti scolastici, dei servizi igienici, dei laboratori, dell'assistenza alla persona, dell'assistenza agli alunni con disabilità e di primo soccorso.

c) Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono attribuiti al restante personale;

- **CS (COLLABORATORI SCOLASTICI)- (Intensificazione per un totale di 570 ore, pari a € 7.837,50, cioè il 34,61% del FIS ATA), così suddivise (accompagnamento spostamento alunni 80h), responsabile di magazzino (30h), servizio poste (40h), smaltimento materiale obsoleto (180h), supporto infermeria (60h), sostituzione colleghi assenti (180h);**

1- Per quanto concerne **LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI (180h)**, non appaiono chiare: l'esatta distribuzione oraria in capo a ciascun C.S., così come non vi è la doverosa e

opportuna distinzione tra sostituzione con periodo breve e sostituzione con periodo lungo. Le 2 considerazioni, ora enunciate, hanno la funzione di capire l'esatta ripartizione delle sostituzioni, con individuazione dei diversi carichi di lavoro, e di considerare la remunerazione maggiore per quei C.S. che, eventualmente, hanno espletato la sostituzione in un più ampio arco temporale;

2-ACCOMPAGNAMENTO SPOSTAMENTO ALUNNI (80H): la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di definire esattamente il carattere giuridico e l'attività pratica del cosiddetto "accompagnamento-spostamento alunni"; infine, è necessario stabilire con precisione il numero dei lavoratori che svolgeranno concretamente quest'attività, accanto alla individuazione della formazione allo svolgimento di codesta funzione, data la delicatezza e la responsabilità insite;

3-RESPONSABILE MAGAZZINO (30H): la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che non esiste il "MAGAZZINO" propriamente detto negli istituti tecnici, ma un locale adibito al deposito di materiale, e che il profilo del C.S. prevede "la custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici", così come è previsto nel C.C.N.L. 2019/21; in questa questione è necessaria un approfondimento in questa sede di sessione contrattuale, al fine di chiarire la natura esatta dell'attività che viene svolta dai collaboratori in questo ambito, con l'individuazione di criteri organizzatori e operativi; infine, è necessario stabilire con precisione il numero dei lavoratori che svolgeranno concretamente quest'attività, accanto alla individuazione della formazione allo svolgimento di codesta funzione, data la delicatezza e la responsabilità insite;

4-SUPPORTO INFERMERIA (60h): la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di definire l'esatto perimetro dell'attività che è implicita e la responsabilità giuridica che è conseguente. Anche per questa attività è necessaria sia la formazione che l'aggiornamento, nonché il parere in materia del RLS; infine, è necessario stabilire con precisione il numero dei lavoratori che svolgeranno concretamente quest'attività, accanto alla individuazione della formazione allo svolgimento di codesta funzione, data la delicatezza e la responsabilità insite;

5-SERVIZIO POSTA (40H) la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere l'esatta descrizione di questa attività svolta; infine, è necessario stabilire con precisione il numero dei lavoratori che svolgeranno concretamente quest'attività, accanto alla individuazione della formazione allo svolgimento di codesta funzione, data la delicatezza e la responsabilità insite;

6-SMALTIMENTO MATERIALE OBSOLETO (180H): la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, chiede di conoscere esattamente i caratteri di questa attività, nonché la descrizione del materiale cosiddetto obsoleto, affinché di esso sia possibile cogliere eventuali rischi e pericoli. infine, è necessario stabilire con precisione il numero

dei lavoratori che svolgeranno concretamente quest'attività, accanto alla individuazione della formazione allo svolgimento di codesta funzione, data la delicatezza e la responsabilità insite;

- **INCARICHI SPECIFICI (A.A., C.S., A.T.) per un totale di 270 ore, pari a € 4.175,54, di cui impegnati € 4.104,10, così suddivisi:**

A.A. (INCARICHI SPECIFICI) TOT. 128 ORE € 2.041,60. CIOE' IL 48,89% DEGLI INCARICHI;

- **GESTIONE GARE, APPALTI, E CONTRATTI (1 A.A.- 32h):** La RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, pone la seguente domanda ed evidenzia la seguente criticità: le attività di questa voce rientrano nel mansionario oppure sono finanziabili attraverso voci del Programma annuale? Inoltre, in merito a questi incarichi specifici, è possibile individuare altri fonti di finanziamento cui attingere?

- **GESTIONE PASS WEB (1 A.A.- 32h):** ad avviso della RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, questa voce può essere remunerata con il Programma Annuale e non attingendo a risorse del FMOF 2024/25; Inoltre, in merito a questi incarichi specifici, è possibile individuare altri fonti di finanziamento cui attingere?

- **COORDINAMENTO AREA DIDATTICA (1 A.A.- 32h):** Rispetto a questa voce la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, interroga l'amministrazione ponendo alcune domande

1) quali criteri vengono utilizzati per selezionare questa unità?

2) data la delicatezza della funzione, si prevede una formazione ad hoc?

- **GESTIONE VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE (1 A.A.- 32h):** Rispetto a questa voce la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, fa presente che tale attività rientra nel profilo, e quindi, mansionario, del personale ATA, tuttavia, si potrebbe, eventualmente considerare come intensificazione, calcolando l'effettivo di ore necessario (vedi paino attività docenti uscite e viaggi programmati) e soprattutto distinguendo tra viaggi di istruzione e ERAMUS PLUS, PNRR etc; infine, ad avviso della RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, questa voce può essere remunerata con il Programma Annuale e non attingendo a risorse del FMOF 2024/25;

In riferimento alla voce "INCARICHI SPECIFICI ATA", la RSU, nei componenti prof. Boscarino Sebastiano e prof.ssa Modica Amore Carmela, pone le seguenti osservazioni:

a) Necessità ed opportunità di "nominare" in modo specifico, i diversi incarichi, allo scopo di valutare se, tutti gli incarichi specifici, abbiano la stessa gravosità;

b) E' possibile individuare, tra gli incarichi specifici, quelli o quello ritenuti/o più "strategici" in relazione all'attuazione del PTOF?

c) Tra le unità di collaboratori scolastici, vi sono soggetti, o soggetto, che ricadono nell'istituto dell'art. 7?

- VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ATA- 29 unità, per un totale di 290 ore, pari a € 4.283,71, (30% di 14.279,02 valorizzazione docenti e ATA) di cui impegnati € 4.207,50 così suddivisi:

-ARCHIVIO SCOLASTICO A.A. (10 unità', per un totale di 100 ore, pari a € 1.595,00):

-PICCOLA MANUTENZIONE C.S. (1 unità', per un totale di 100 ore, pari a € 1.595,00):

-RIORGANIZZAZIONE SPAZI ISTITUTO (18 unità', per un totale di 90 ore, pari a € 1.237,50):

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano, fa presente che tali attività rientrano nel profilo del personale scolastico, così come previsto nel C.C.N.L. 2019/21. C'è da presumere, dunque, che sia prefigurabile una intensificazione lavorativa ordinaria? Inoltre, in che cosa consiste la cosiddetta piccola manutenzione, quale perimetro di attività e di responsabilità giuridica comporta? Quale necessità formativa, tecnica o pratica richiede? La maggiore razionalità che, ad avviso della RSU, è possibile individuare nell'espletamento di quest'attività in capo ad almeno 2 o più unità, quando essa a parere del tavolo negoziale si renda comunque fattibile e sostenibile.

La RSU, nei componenti prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano rivolgendosi al tavolo contrattuale, spiega come la ripartizione del FMOF 2024/25 (DOCENTI E ATA) deve avvenire tenendo conto del fabbisogno di risorse umane ed economiche necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e quindi, la distribuzione del fondo deve ancorarsi al perseguimento degli obiettivi del PTOF e dall'inclusione di tutte le categorie che costituiscono i soggetti della contrattazione (docenti con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato e ATA con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato). La RSU (prof.ssa Modica Amore Carmela e prof. Boscarino Sebastiano) richiama l'attenzione dei presenti sulla questione delle risorse economiche, le quali sono individuabili non solo nel FMOF, ma anche nel bilancio, questo ragionamento vale anche per gli importantissimi progetti che vengono approvati dal collegio dei docenti.

Lodi, 18.03.2025

La RSU

Prof. Sebastiano Boscarino

Prof.ssa Modica Amore Carmela